

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2017, n. 207

P.O.R. Puglia 2014-2020. Azione 3.5 “Interventi di rafforzamento del livello di interazione dei sistemi produttivi”. Programma strategico regionale per l’interazione 2016-2018. Partecipazione della R. P. all’Espos. Univ. di Astana 2017. Presa d’atto Prot. d’Intesa tra il Commissario Generale per EXPO ASTANA, ICE-Agenzia e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. Istit. Gruppo di lavoro.

L’Assessore allo Sviluppo Economico, Avv. Loredana Capone, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Internazionalizzazione del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue:

Si terrà in Kazakhstan, dal 10 giugno al 10 settembre 2017, l’Esposizione Universale di Astana (Expo Astana 2017) sul tema “Future energy”, al fine di focalizzare l’attenzione mondiale sulle nuove modalità di generazione dell’energia da fonti sostenibili per rispondere alla crescente domanda energetica mondiale.

Si tratta di un evento di altissimo richiamo internazionale, in ragione del numero e della natura dei Paesi partecipanti previsti, del grande flusso e della diversa provenienza dei visitatori attesi, della natura dei rapporti istituzionali che verranno sviluppati, della consistenza dei progetti di internazionalizzazione che saranno attivati, degli scambi culturali e di capitale umano che da tale evento si genereranno. L’Expo Astana 2017 rappresenta una importante occasione per l’Italia e per le Regioni italiane per realizzare sinergie e collaborazioni tra istituzioni pubbliche, operatori economici e la società civile nella sua interezza, per valorizzare le eccellenze scientifiche, culturali, artistiche e quelle, più originali ed esclusive, delle filiere economico-produttive.

In particolare l’Expo Astana 2017 intende promuovere:

- le migliori esperienze internazionali nel campo dello sviluppo sostenibile dell’energia;
- lo scambio di conoscenze sul futuro energetico con gli attori della società, le istituzioni accademiche e scientifiche, le imprese industriali e le altre istituzioni;
- lo sviluppo scientifico e tecnologico delle energie “pulite”;
- le opportunità, le sfide, la domanda dell’energia nel futuro;
- la formazione in materia di energia attraverso l’arte, la cultura e l’intrattenimento;
- una piattaforma innovativa per la distribuzione delle moderne tecnologie e delle conoscenze finalizzate alla creazione di un futuro “verde” e sostenibile;
- la conoscenza del Kazakhstan come Paese con un rapido tasso di sviluppo economico ed un chiaro impegno verso lo sviluppo sostenibile.

Con DPCM del 30 marzo 2016 e s.m.i., sono stati nominati il Commissario Generale di Sezione, nella persona dell’Ambasciatore di Italia ad Astana, Stefano Ravagnan e il Vice Commissario Generale di Sezione, nella persona del Responsabile dell’Ufficio di Almaty di ICE-Agenzia per la promozione all’estero e l’internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE-Agenzia), Dott. Salvatore Parano, con la finalità di organizzare la partecipazione italiana all’Expo Astana 2017.

In data 19 maggio 2016, il Ministero dello Sviluppo Economico ha dato incarico a ICE-Agenzia di dare attuazione al progetto di partecipazione nazionale a Expo 2017 Astana, nell’ambito del Piano nazionale per la promozione straordinaria del Made in Italy.

L’Esposizione universale si svilupperà su un’area espositiva di 1,1 milioni di metri quadri, coinvolgendo più di 100 Paesi e diverse Organizzazioni internazionali, mentre sono attesi per l’evento oltre 5 milioni di visitatori da tutto il mondo.

La partecipazione italiana all'Expo Astana 2017 si svilupperà all'interno di un padiglione nazionale (Padiglione Italia) che si presenta su due livelli, sarà ubicato all'interno della hall C1, accanto ai Padiglioni di Regno Unito, Finlandia, Ungheria e Lituania, con una superficie complessiva di c. 900 mq., all'interno del quale è prevista la creazione di un percorso per i numerosi visitatori attesi, in grado di rappresentare l'evoluzione del settore energetico in Italia dagli anni 50 ad oggi, con particolare focus sull'efficienza energetica e le bioenergie, unita alla politica energetica fino al 2050, nonché sulla decarbonizzazione e la sicurezza ambientale.

Il progetto di allestimento del Padiglione italiano non prevede spazi espositivi ma la proiezione di un'interpretazione visuale del *Theme Statement* già approvato dal Comitato organizzatore dell'EXPO il 21 settembre 2016, con supporto sonoro sulle pareti del percorso di visita, come descritto nell'elaborazione progettuale dello Studio di progettazione ABDR incaricato da ICE Agenzia per la parte costruttiva del Padiglione italiano e nel piano dei contenuti elaborato dall'Arch. Stanislao Cantono di Ceva, curatore incaricato da ICE-Agenzia della realizzazione della sceneggiatura del percorso visivo all'interno del Padiglione e dell'elaborazione dei temi di interesse nazionale.

Il percorso visivo ideato nel Padiglione italiano è articolato su quattro spazi principali di forma ellittica: sarà dedicata all'illustrazione di temi regionali la superficie interna delle pareti dei due spazi centrali, fra loro sovrapposti, provvisoriamente denominati, nella documentazione progettuale finora disponibile, "piazza Lucca" e "piazza Verona". Piazza Lucca sarà dedicata ad una rappresentazione artistica collettiva permanente che sarà realizzata dal curatore incaricato da ICE, in accordo con un coordinamento scientifico indicato dalla Conferenza; qui si trova anche la sezione denominata "TV Faces" del percorso visivo citato, dove saranno proiettate le interviste realizzate, in ogni regione italiana, a due diverse generazioni, bambini e anziani, sul tema dell'energia.

Per le Regioni italiane, è prevista la possibilità di partecipare all'Expo Astana 2017 nell'ambito del Padiglione Italia per presentare le proprie esperienze ed eccellenze del settore dell'energia, sia partecipando alla rappresentazione artistica collettiva permanente di piazza Lucca, sia attraverso la produzione di contenuti informativi regionali interattivi per Piazza Verona, sul tema de "il futuro dell'energia" e/o l'organizzazione di varie iniziative informative e promozionali, alternandosi nel corso delle 13 settimane dell'evento per un periodo di presenza non superiore ad una settimana per ciascuna regione. E' prevista per le Regioni anche la possibilità di allestire un'opera d'arte/oggetto ad hoc sui temi generali del Padiglione, con riproduzione in video-mapping di un contenuto direttamente su o attorno all'oggetto stesso.

Le Regioni hanno rilevato la necessità di partecipare all'Expo Astana 2017, mantenendo il coordinamento in capo alla Conferenza delle Regioni e Province autonome tramite la creazione di un format comune utilizzabile in modo flessibile in base alle eccellenze che ciascuna amministrazione regionale vorrà rappresentare durante il proprio periodo di presenza.

A tale scopo, in data 9 febbraio 2017 la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha approvato e sottoscritto il Protocollo d'Intesa con il Commissario Generale di Sezione per il Padiglione Italia e con ICE-Agenzia, al fine di definire le modalità di partecipazione del sistema delle Regioni e Province autonome nell'ambito dello spazio a rotazione messo a disposizione dal Padiglione Italia durante Expo Astana 2017, sulla base di un pacchetto di partecipazione standard definito per singola regione e per n.1 settimana di presenza.

In considerazione della circostanza che Expo Astana 2017 rappresenta un'occasione eccezionale per la Regione Puglia di promuovere e valorizzare le proprie politiche di successo, i punti di forza e le eccellenze

regionali in campo produttivo e scientifico nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, generando occasioni di incontro e scambio con gli operatori internazionali presenti all'evento, si propone all'approvazione della Giunta regionale, di confermare la partecipazione regionale all'evento Expo Astana 2017, nell'ambito del Padiglione Italia, in stretto coordinamento con la Conferenza delle Regioni e Province Autonome.

A tal fine, si propone di prendere atto del Protocollo d'Intesa tra il Commissario Generale di Sezione per il Padiglione Italia, ICE-Agenzia e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, soprarichiamato, unitamente agli allegati del protocollo (all. 1: Planimetrie - all. 2: Concept & Art Padiglione Italia - all. 3: lo Spazio della sala Verona - all.4: Rappresentare il territorio a EXPO di Astana a cura del Consorzio A.A.ster).

Inoltre, al fine sia di favorire un maggiore e migliore coordinamento delle iniziative di marketing territoriale e di promozione integrata della Puglia messe in campo dalle varie strutture regionali e sia di valorizzare le competenze ed il contributo creativo e costruttivo che i diversi attori del sistema regionale, delle imprese e della ricerca possano fornire sul tema centrale dell'Expo "Energia Futura" si propone l'istituzione di uno specifico gruppo di lavoro sulla base delle seguenti considerazioni.

Considerato che:

- la Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia svolge le funzioni relative all'attuazione dell'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", del PO FESR 2014-20, finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi, consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali. In tale ambito, provvede alla realizzazione del Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione, 2016-2018, approvato con D.G.R. n. 839 del 07/06/2016, che già prevede, tra l'altro, la partecipazione regionale all'EXPO di Astana 2017 nell'ambito degli interventi istituzionali, finalizzati alla promozione e valorizzazione dell'immagine del "Sistema Puglia";
- Puglia Sviluppo S.p.A., Società *in house* della Regione Puglia, assicura il supporto tecnico alla Regione Puglia nella definizione, attuazione e monitoraggio di specifiche linee di intervento, dedicate alla promozione dei processi di internazionalizzazione delle P.M.I. pugliesi, nonché al marketing localizzativo, ai fini dell'attrazione degli investimenti;
- la Sezione Turismo della Regione Puglia presidia la pianificazione strategica in materia di turismo e svolge le funzioni relative alla definizione e gestione delle politiche regionali di sostegno alla promozione turistica e coordina le strutture regionali di propria competenza, ivi compresa l'Agenzia Puglia promozione;
- Pugliapromozione, Agenzia Regionale per il turismo, è lo strumento operativo delle politiche regionali in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione, promozione della conoscenza e dell'attrattività del territorio pugliese; promozione e qualificazione dell'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali;
- ARTI è l'agenzia della Regione Puglia che promuove il ruolo dell'innovazione nelle diverse politiche regionali al fine di rafforzare i protagonisti dell'innovazione pugliese e le relazioni tra di loro, attraverso azioni che favoriscano il trasferimento tecnologico dalla ricerca all'industria e la qualificazione del capitale umano della regione;
- la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali cura e coordina la pianificazione, definizione e gestione

delle politiche regionali, a sostegno dello sviluppo economico, per la realizzazione ed il miglioramento delle reti di distribuzione e trasmissione di energia elettrica, per il sostegno dell'uso sostenibile degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili, nonché in materia di efficienza energetica e manutenzione degli impianti termici;

- la Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia è la struttura organizzativa centrale per la comunicazione articolata sul territorio che coordina la comunicazione istituzionale della Regione Puglia;
- il Distretto Tecnologico Nazionale nel settore dell'Energia (DiTNE) si è costituito il 1 Agosto 2008, con sede a Brindisi presso la Cittadella della Ricerca, con lo scopo di sostenere lo sviluppo della ricerca in settori produttivi nel campo dell'Energia, incoraggiare il trasferimento tecnologico di cui necessitano le realtà produttive nazionali ed internazionali di settore, favorire il collegamento tra mondo della ricerca, mondo della produzione di beni e servizi, mondo del credito e del territorio;
- il Distretto Produttivo Pugliese delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica "La Nuova Energia" presenta tra le finalità anche, la realizzazione di programmi di ricerca e trasferimento tecnologico e progetti per innovare e sviluppare le filiere nel settore delle energie rinnovabili, iniziative di informazione e scambio di esperienze e buone pratiche con sistemi imprenditoriali già specializzati a livello nazionale, europeo e internazionale, la creazione di condizioni di crescita delle imprese e della loro competitività, gli investimenti nel settore delle fonti rinnovabili;

Per quanto sopra considerato il gruppo di lavoro per la partecipazione della Regione Puglia a EXPO Astana 2017 sarà costituito come di seguito indicato:

- la Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, referente della Regione Puglia per Expo Astana 2017 o suo delegato, con funzioni di coordinamento tecnico;
- la Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali o suo delegato;
- il Dirigente della Sezione Turismo o suo delegato;
- la Dirigente della Sezione Comunicazione Istituzionale, o suo delegato;
- il Presidente del Distretto tecnologico DiTNE, o suo delegato, con funzioni di coordinamento scientifico;
- il Presidente del Distretto Produttivo delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica "La Nuova Energia", o suo delegato;
- il Presidente di ARTI o suo delegato;
- il referente designato della società in-house Puglia Sviluppo S.p.A.;
- il referente designato dell'Agenzia Pugliapromozione.

Non è previsto alcun compenso per i componenti del gruppo di lavoro. Le principali funzioni ed attività del gruppo di lavoro si svilupperanno attraverso la realizzazione di incontri di lavoro periodici convocati dalla dirigente della Sezione Internazionalizzazione e finalizzati alla:

1. condivisione degli orientamenti strategici in relazione alla comunicazione e promozione di una immagine comune del brand "Puglia" da adottare nell'ambito della partecipazione regionale all'Expo Astana 2017;
2. definizione dei temi e contenuti dei contributi regionali richiesti per la realizzazione del Padiglione Italia, con particolare riferimento alle politiche di successo, i punti di forza e le eccellenze regionali in campo produttivo e scientifico nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica;
3. definizione dei temi e dei contenuti della settimana di presenza della regione Puglia nello spazio esposi-

tivo messo a disposizione delle Regioni a rotazione, al fine di rafforzare il potenziale impatto in termini di valorizzazione dell'immagine del "Sistema Puglia", associandola alla nuova visione della "Smart Puglia";

4. definizione di un calendario condiviso di eventi e attività da realizzare nel periodo di riferimento per la partecipazione regionale all'evento, al fine di generare opportunità ed occasioni utili per promuovere le eccellenze regionali in campo produttivo e scientifico nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, le opportunità di investimento in Puglia e l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia.

In considerazione della circostanza che le spese per l'attrezzatura delle sale del Padiglione Italia con le dotazioni tecniche necessarie a rendere fruibili i contenuti regionali saranno incluse nei costi generali di allestimento del Padiglione assunti da ICE nell'ambito dell'incarico ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico, per la realizzazione delle attività necessarie alla partecipazione della Regione Puglia alla manifestazione EXPO Astana 2017, si intende stabilire in via previsionale una somma non superiore a euro 100.000,00.

Tale somma è inclusiva della quota di partecipazione di € 10.000,00 (diecimila Euro) al netto dell'IVA se dovuta, da versare a ICE alla ricezione della relativa fattura. A fronte di tale quota sarà assicurata, tramite il Curatore incaricato da ICE, che si avvarrà anche di un coordinamento scientifico indicato dalla Conferenza, la fruibilità dei contenuti di interesse regionale nelle due sale citate ("piazza Lucca" e "piazza Verona") secondo il calendario che sarà formulato dalla Conferenza, oltre che in forma permanente nella sezione "TV Faces"; ciò include sia la proiezione di contenuti audiovisivi sulle pareti interne delle sale stesse, sia la possibilità di collocare in uno spazio (Exhibit Room) ad esse collegato un oggetto di interesse artistico e culturale in tema con il Padiglione, ovvero un punto informativo presidiato da personale regionale. A tal fine si prevede che per la settimana dedicata alla Regione Puglia (prima o seconda settimana di luglio 2017) saranno presenti le strutture regionali, a rotazione, attraverso una persona individuata e incaricata da ciascuna delle seguenti Sezioni: Internazionalizzazione, Infrastrutture energetiche, Turismo, Comunicazione Istituzionale.

Le risorse messe a disposizione copriranno, indicativamente, le seguenti spese:

- quota di partecipazione da versare a ICE-Agenzia;
- incarico per la produzione centralizzata dei contenuti multimediali degli spazi relativi alla rappresentazione artistica collettiva regionale affidata al curatore incaricato da ICE del progetto di allestimento e della realizzazione dei contenuti informativi e multimediali del Padiglione, (Piazza Lucca, totem informativi Piazza Verona, TV faces);
- spese per eventuale installazione interattiva regionale o immagini e testi per Piazza Verona;
- spese necessarie all'eventuale individuazione, acquisizione, spedizione e rientro in Italia dell'oggetto artistico da collocare nella sala *Exhibit Room*, inclusa eventuale assicurazione;
- spese per eventuale materiale informativo e promozionale e traduzioni in russo.
- Spese necessarie per l'organizzazione di eventi di animazione, di promozione e/o incontri con controparti locali;
- Spese di supporto logistico alle delegazioni regionali presenti in loco a presidio dello spazio della Regione Puglia e per grandi eventi collettivi regionali, nazionali e internazionali.

Copertura finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento ammontanti ad€ **100.000,00** trovano copertura sugli

stanziamenti di cui alla DGR n. 1855/2016, così come di seguito riportato:

Capitolo	declaratoria	Missione, programma, titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	e.f. 2017
1163352	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C.. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.1	U.1.03.02.99.999	15.000,00
1161352	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C.. QUOTA UE	14.5.1	U.1.03.02.99.999	50.000,00
1162352	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C.. QUOTA STATO	14.5.1	U.1.03.02.99.999	35.000,00

All'accertamento delle entrate e all'impegno pluriennale delle somme si provvederà con successivo atto della Dirigente della Sezione Internazionalizzazione entro il corrente esercizio ovvero al perfezionamento dell'OGV che avrà esigibilità secondo lo schema sopra riportato.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione dell'atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della l.r. n. 7/1997;

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- Vista la dichiarazione sottoscritta e posta in calce al presente provvedimento da parte della Dirigente della Sezione Internazionalizzazione del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di confermare la partecipazione regionale all'evento Expo di Astana 2017 sul tema "Future energy" nell'ambito del Padiglione Italia, in stretto coordinamento con la Conferenza delle Regioni e Province Autonome e di proporre la presenza settimanale della Regione Puglia nella prima o seconda settimana di luglio 2017;

- di prendere atto del Protocollo d'Intesa tra il Commissario Generale di Sezione per il Padiglione Italia, ICE-Agenzia e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, allegato alla presente deliberazione (Allegato 1), che definisce le modalità di partecipazione del sistema delle Regioni al Padiglione Italia nell'ambito del progetto nazionale, secondo un criterio di rotazione e sulla base di un pacchetto di partecipazione standard della durata massima di n.1 settimana per singola regione;
- di istituire uno specifico Gruppo di lavoro per la partecipazione della Regione Puglia all'Expo Astana 2017, al fine di valorizzare le competenze ed il contributo creativo e costruttivo che i diversi attori del sistema regionale delle imprese e della ricerca possono fornire sul tema centrale dell'Expo, "Energia Futura", come di seguito:
 - la Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, referente tecnico della Regione Puglia per Expo Astana 2017 o suo delegato, con funzioni di coordinamento;
 - la Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali o suo delegato;
 - il Dirigente della Sezione Turismo o suo delegato;
 - la Dirigente della Sezione Comunicazione Istituzionale, o suo delegato;
 - il Presidente del Distretto tecnologico DITNE, o suo delegato, con funzioni di coordinamento scientifico;
 - il Presidente del Distretto Produttivo delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica "La Nuova Energia", o suo delegato;
 - il Presidente di ARTI o suo delegato;
 - il referente designato della società in-house Puglia Sviluppo S.p.A.; - il referente designato dell'Agenzia Pugliapromozione.
- di stabilire il budget di spesa necessario in euro 100.000,00 a carico dell'azione 3.5 Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del PO FESR 2014-20, come meglio definito nella sezione contabile, al fine di corrispondere la quota di partecipazione a ICE-Agenzia, affidare al curatore già individuato da ICE Agenzia la produzione centralizzata dei contenuti multimediali per la rappresentazione artistica unitaria, coprire le spese necessarie per produzione di materiale audiovisivo, l'organizzazione di eventi di animazione e incontri in loco, materiali promozionali e presidio dello spazio Puglia;
- di affidare la produzione dei contenuti multimediali degli spazi relativi alla rappresentazione artistica collettiva regionale, al fine di garantirne la coerenza tematica e la necessaria omogeneità editoriale, al curatore incaricato da ICE del progetto di allestimento e della realizzazione dei contenuti informativi e multimediali del Padiglione, nel rispetto delle disposizioni in materia di codice dei contratti pubblici.
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Internazionalizzazione a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni, al fine di garantire l'efficace realizzazione delle azioni in premessa;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Att. 1



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL COMMISSARIO GENERALE DI SEZIONE
PER IL PADIGLIONE ITALIA

ICE - AGENZIA

E

LA CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

09

1

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

Il Commissario Generale di Sezione per EXPO ASTANA 2017, Ambasciatore d'Italia ad Astana Stefano Ravagnan,

ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (di seguito "ICE"), incaricata dal Ministero dello Sviluppo economico dell'allestimento del padiglione italiano presso Expo 2017 Astana (di seguito "Padiglione Italia"), nella persona del Direttore dell'Ufficio ICE di Almaty, dott. Salvatore Parano

e

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con sede in Via Parigi n. 11 Roma, nella persona del suo Presidente, Dott. Stefano Bonaccini (di seguito, la "Conferenza")

di seguito definiti, congiuntamente, come le "Parti"

PREMESSO CHE

- L'Esposizione Internazionale "EXPO Astana 2017" sul tema "Future Energy" è stata registrata dalla 155ma Assemblea del *Bureau International des Expositions* (BIE), con sede a Parigi, con propria decisione del 11 giugno 2014;
- l'Esposizione Internazionale, che si terrà nella città di Astana (Kazakhstan) dal 10 giugno al 10 settembre 2017 è un evento di altissimo richiamo internazionale, in ragione del numero e della natura dei Paesi partecipanti previsti e della diversa provenienza dei visitatori attesi, della natura dei rapporti di business che verranno sviluppati, della consistenza dei progetti di cooperazione che saranno attivati; degli scambi culturali e di capitale umano che da tale evento si genereranno;
- l'Esposizione Internazionale del 2017 rappresenta un'occasione importante per l'Italia per valorizzare le migliori tecnologie/esperienze maturate nel Paese nei settori prioritari dell'EXPO, per accrescere le opportunità di investimenti diretti esteri, le collaborazioni internazionali tra imprese e le strutture accademiche scientifiche, le partnership tecnologiche;
- con il DPCM del 30 marzo 2016 e s.m.i. sono stati nominati il Commissario Generale di Sezione, nella persona dell'Ambasciatore di Italia ad Astana, Stefano Ravagnan e il Vice Commissario Generale di Sezione, nella persona del Responsabile dell'Ufficio di Almaty di ICE-Agenzia, Dott. Salvatore Parano, con la finalità di organizzare la partecipazione italiana all'Esposizione Internazionale Astana 2017;
- il 25 luglio 2016 il Commissario Generale di sezione, Ambasciatore Stefano Ravagnan ha sottoscritto con il Presidente della Società Expo Astana, Yessimov, ed il Commissario Generale



2

dell'Esposizione, Zhoshybayev, il contratto per la partecipazione dell'Italia all'Expo e che il padiglione attribuito all'Italia ha una superficie di circa 900 mq per la parte espositiva;

- il "Theme Statement" italiano è stato approvato dal Comitato organizzatore dell'EXPO il 21 settembre 2016;
- l'articolo 30 del decreto-legge 12 settembre 2014, n.33, convertito con modificazioni nella legge 11 novembre 2014, n. 164, ha previsto l'adozione di un piano per la promozione straordinaria del made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia, individuando al comma 3 del medesimo articolo ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane come soggetto attuatore del suddetto piano;
- con nota n. 13800 del 19 maggio 2016, il Ministero dello Sviluppo Economico ha dato incarico a ICE-Agenzia di dare attuazione al progetto di partecipazione nazionale a Expo 2017 Astana, nell'ambito del predetto piano per la promozione straordinaria del Made in Italy;
- in data 11 novembre 2016 ICE-Agenzia ha affidato l'incarico allo Studio di progettazione ABDR per la parte costruttiva del Padiglione Italiano;
- in data 8 dicembre 2016 ICE-Agenzia ha incaricato quale Curatore del percorso immateriale del Padiglione Italiano l'Architetto Stanislao Cantono Di Ceva;
- la Conferenza nella seduta del 10 novembre 2016 ha deciso la partecipazione in forma coordinata del sistema delle Regioni e Province Autonome a Expo Astana 2017.
- la Conferenza nella seduta del ...ha approvato il presente protocollo di intesa.

CONSIDERATO CHE

- il tema prescelto per il Padiglione Italia riguarda l'evoluzione del settore energetico in Italia dagli anni 50 ad oggi, con particolare focus sull'efficienza energetica e le bioenergie unite alla politica energetica fino al 2050, nonché sulla decarbonizzazione e sulla sicurezza ambientale;
- la partecipazione al Padiglione Italia delle Regioni e Province Autonome Italiane costituisce parte rilevante e significativa della rappresentazione del Paese;
- in linea e coerentemente con il tema sviluppato a livello nazionale, le Regioni e le Province Autonome hanno rilevato l'opportunità di partecipare all'Esposizione internazionale mantenendo il coordinamento in capo alla Conferenza, tramite la creazione di un format comune utilizzabile in modo flessibile in base alle eccellenze che ciascun soggetto regionale vorrà rappresentare;
- conseguentemente le singole Regioni e Province autonome sono state esentate dall'avviso pubblico di ICE-Agenzia per la manifestazione di interesse del 21 settembre 2016 e non hanno risposto individualmente neppure all'avviso pubblico del 7 dicembre 2016;
- il Padiglione italiano si svilupperà su un'area espositiva principale di 895,3 mq. e sarà ubicato all'interno della hall C1.3 accanto ai Padiglioni di Regno Unito, Finlandia, Ungheria e Lituania;

efi

- il progetto di allestimento del Padiglione italiano non prevede spazi espositivi ma la proiezione di un'interpretazione visuale del Theme Statement con supporto sonoro sulle pareti del percorso di visita, come descritto nell'elaborazione progettuale dello Studio ABDR per la parte costruttiva e nel piano dei contenuti elaborato dall'Arch. Stanislao Cantono di Ceva, Curatore incaricato da ICE-Agenzia della realizzazione della sceneggiatura del percorso visivo all'interno del Padiglione e dell'elaborazione dei temi di interesse nazionale (entrambi i documenti sono allegati al presente accordo, del quale costituiscono parte integrante);

- all'interno di tale percorso, articolato su quattro spazi principali di forma ellittica, sarà dedicata all'illustrazione di temi regionali la superficie interna delle pareti dei due spazi centrali, fra loro sovrapposti, provvisoriamente denominati nella documentazione progettuale allegata "piazza Lucca" e "piazza Verona", di cui il primo dedicato ad una rappresentazione artistica collettiva permanente che sarà realizzata dal Curatore in accordo con un coordinamento scientifico indicato dalla Conferenza, oltre che alla sezione denominata "TV Faces" del percorso visivo citato in premessa, secondo il progetto editoriale che viene allegato al presente accordo del quale costituisce parte integrante;

tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1
(OGGETTO)

1. Con il presente Protocollo di Intesa si intendono definire le modalità di partecipazione del sistema delle Regioni al Padiglione Italia nell'ambito del progetto nazionale delineato in premessa, secondo un criterio di rotazione e sulla base di un pacchetto di partecipazione standard della durata massima di una settimana per singola regione.
2. Le Parti, nell'ambito dei temi condivisi inerenti all'Esposizione Internazionale Astana 2017 "Future Energy", si impegnano, ciascuna per gli aspetti di competenza, ad attuare ogni azione necessaria alla realizzazione di quanto previsto nel presente Protocollo d'Intesa.

ART. 2
(AMBITI DI COLLABORAZIONE)

1. Le Regioni e Province autonome potranno essere presenti al Padiglione Italia singolarmente o come raggruppamenti a carattere tematico o territoriale, da definire, con il coordinamento della Conferenza, in coerenza con il concept unitario allegato, che costituisce parte integrante del presente protocollo. Alla stessa Conferenza, che resta a questo fine unico interlocutore del Commissario e di ICE, è affidata la redazione del calendario di ripartizione degli spazi di proiezione sopra individuati in settimane regionali.
2. La quota di partecipazione è fissata per ciascuna Regione aderente nell'ammontare di € 10.000,00 (diecimila Euro) al netto dell'IVA se dovuta, da versare a ICE alla ricezione della relativa fattura. A fronte di tale quota sarà assicurata, tramite il Curatore incaricato da ICE, che si avvarrà anche di un coordinamento scientifico indicato dalla Conferenza, la fruibilità dei contenuti di interesse regionale nelle due sale citate in premessa ("piazza Lucca" e "piazza Verona") secondo il calendario che sarà formulato dalla Conferenza, oltre che in forma permanente nella sezione "TV Faces"; ciò include sia la proiezione di contenuti audiovisivi sulle pareti interne delle sale stesse, sia la possibilità di collocare in uno spazio ad esse

OP

H

collegato un oggetto di interesse artistico e culturale in tema con il Padiglione, ovvero un punto informativo presidiato da personale regionale.

3. Il contenuto multimediale destinato agli spazi di cui al punto precedente dovrà essere prodotto da ciascuna Regione ricorrendo a risorse proprie e operando in stretto raccordo con il Curatore stesso, con il coordinamento scientifico indicato dalla Conferenza di cui al punto 2 del presente articolo, in modo tale da assicurarne l'integrabilità tecnica e la coerenza tematica con il messaggio complessivo del Padiglione Italia. In considerazione della presenza di costi fissi obbligatori a carico delle Regioni aderenti, necessari ad assicurare la produzione e la fruibilità dei contenuti multimediali relativi agli spazi permanenti di rappresentazione collettiva regionale (Piazza Lucca, Totem informativi e TV faces) e al fine di garantirne la coerenza tematica, la produzione dei contenuti multimediali degli spazi relativi alla rappresentazione artistica collettiva regionale potrà essere affidata da ciascuna Regione aderente al curatore incaricato da ICE del progetto di allestimento e della realizzazione dei contenuti informativi e multimediali del Padiglione, nel rispetto delle disposizioni in materia di codice dei contratti pubblici. A tal fine, il curatore dovrà presentare a ciascuna Regione entro 7 giorni dalla firma del presente accordo una proposta di offerta per la produzione centralizzata dei contenuti artistici multimediali relativi a tali spazi. La scelta e le caratteristiche dell'oggetto da esporre o del punto informativo regionale dovranno essere preventivamente concordate con le Parti e con il Curatore incaricato da ICE del progetto di allestimento e della realizzazione dei contenuti informativi e multimediali del Padiglione
4. Restano a carico di ciascuna Regione le spese e le azioni necessarie all'individuazione, all'acquisizione, alla spedizione e al rientro in Italia dell'oggetto da collocare nella sala e di eventuale materiale informativo o di altro genere, inclusa eventuale assicurazione.
5. Le spese per l'attrezzatura delle sale in questione con le dotazioni tecniche necessarie a rendere fruibili i contenuti regionali saranno incluse nei costi generali di allestimento del Padiglione, che saranno assunti da ICE nell'ambito dell'incarico ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico.
6. Nel corso del periodo di presenza di propria competenza ciascuna Regione avrà inoltre la possibilità di utilizzare, senza oneri aggiuntivi rispetto alla quota di partecipazione di cui al precedente punto 2, gli spazi polifunzionali ubicati al piano superiore del Padiglione Italia, per lo svolgimento di eventi di animazione e/o incontri con controparti locali, nonché per il supporto logistico alle delegazioni regionali presenti in loco.
7. È attualmente allo studio la possibilità di collocare al medesimo piano superiore del Padiglione un punto ristoro gestito in concessione. L'eventuale utilizzo di tale struttura, ove disponibile, nell'ambito di iniziative regionali dovrà essere concordato direttamente con il concessionario che ne avrà la gestione; i relativi costi non sono inclusi nella quota di partecipazione di cui al precedente punto 2 e dovranno essere negoziati, definiti e liquidati direttamente fra il concessionario stesso e la Regione interessata. ICE provvederà a fornire i contatti di riferimento del concessionario una volta completato l'iter di concessione attualmente in corso.
8. Le Regioni aderenti si impegnano ad assicurare l'organizzazione di eventi di animazione e di promozione durante le 13 settimane di Expo Astana in accordo con gli indirizzi che saranno forniti dal Commissario; il calendario di tali attività dovrà essere preliminarmente definito tramite il coordinamento della Conferenza, che si avvarrà di un coordinamento scientifico, e successivamente condiviso per approvazione con il Commissario e con ICE, entro i termini

e91

5

previsti per la comunicazione all'ente organizzatore di Expo Astana. Tutte le attività dovranno essere progettate, presentate e realizzate nel pieno rispetto dei regolamenti generali di partecipazione ad Expo Astana e degli accordi intercorsi fra lo stesso ente organizzatore ed il Commissariato Generale di Sezione per il Padiglione Italia.

9. La Conferenza si impegna a coordinare la partecipazione delle Regioni in ordine alla definizione dei temi comuni di rappresentazione dei territori, all'individuazione del numero delle regioni o dei raggruppamenti di esse aderenti e alla distribuzione di esse nell'arco della durata di Expo Astana. A tal fine, la Conferenza si impegna a trasmettere al Commissario e ad ICE-Agenzia entro 30 giorni dalla firma del presente protocollo la relativa documentazione, comprensiva degli atti di Giunta attestanti il formale impegno delle Regioni e Province Autonome a partecipare al Padiglione Italia presso Expo Astana 2017.

ART. 3 (COMITATO DI COORDINAMENTO)

1. È istituito un "Comitato di Coordinamento", di seguito denominato "Comitato", con il compito di programmare, condividere, sviluppare e monitorare tutte le attività relative alla collaborazione tra le Parti.
2. Il Comitato di cui al precedente comma 1 è composto da due rappresentanti per ciascuna delle Parti, per i quali non è previsto alcun compenso economico.
3. Il Comitato si riunirà periodicamente a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo e, comunque, ogniqualvolta le Parti ne facciano formale richiesta.
4. La Conferenza indica un coordinamento scientifico per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 commi 2, 3 e 8 del presente protocollo.

ART. 4 (DURATA)

Il presente Protocollo d'Intesa ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento delle attività legate alla presente iniziativa.

Eventuali variazioni al suo testo dovranno essere concordate per iscritto da tutte le Parti firmatarie.

Redatto in triplice originale in Roma, il ...



6

ICE – AGENZIA PER LA PROMOZIONE
ALL'ESTERO E
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DLLE
IMPRESE ITALIANE

Dott. Salvatore Parano

LA CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

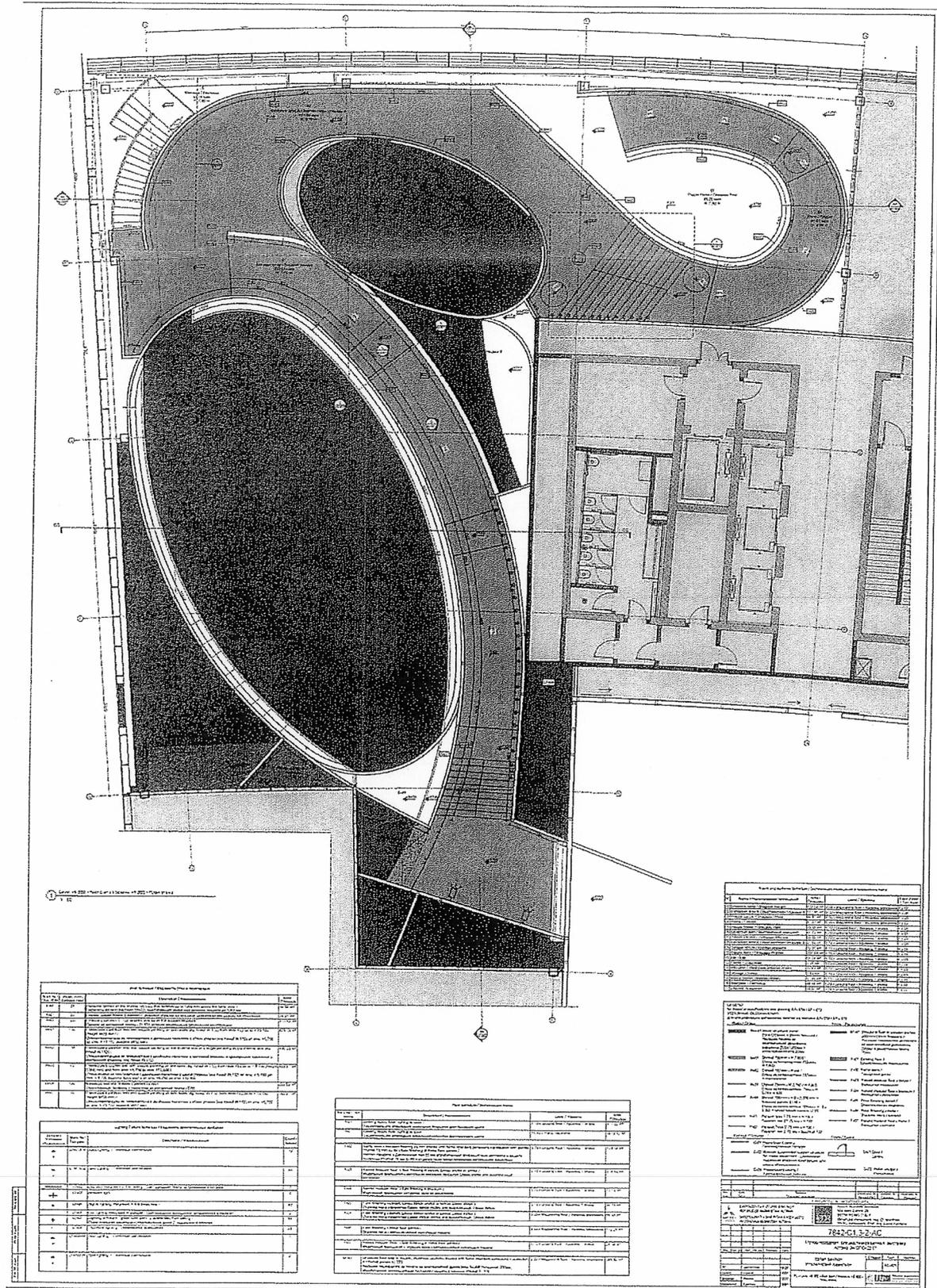
Dott. Stefano Bonaccini

IL COMMISSARIO GENERALE DI SEZIONE
PER IL PADIGLIONE ITALIA PER EXPO ASTANA 2017

Amb. Stefano Ravagnan

91

7



Scale 1:200 - North arrow pointing up

Room No.	Room Name	Area (sq.m)	Volume (cu.m)
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50

Room No.	Room Name	Area (sq.m)	Volume (cu.m)
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50

Room No.	Room Name	Area (sq.m)	Volume (cu.m)
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50

Room No.	Room Name	Area (sq.m)	Volume (cu.m)
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50

Technical specifications and notes for the construction of the building. The text includes details about materials, dimensions, and construction methods. It is organized into several columns and rows, providing a comprehensive overview of the project requirements.

Room No.	Room Name	Area (sq.m)	Volume (cu.m)
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50

Handwritten signature or initials.

ALLEGATO 2 al Protocollo

CONCEPT & ART - PADIGLIONE ITALIA - Rev.4

PREMESSA

Il concept già delineato in occasione della presentazione della candidatura italiana ad expo Astana 2017, e successivamente raffinato nella presentazione del progetto del padiglione Italia (entrambi per comodità riportati in calce a questo documento), trova una ulteriore declinazione nei contenuti visuali, che mirano ad enfatizzare le linee guida già delineate nei precedenti steps.

Il principio cardine è quello di rendere IMMERSIVO ed EMOZIONALE il percorso di visita del padiglione, tenendo fede ai principi riassunti nel titolo:

ITALY

INGENUITY AND HISTORY AS A RESOURCE FOR SUSTAINABLE AND LOW CARBON ENERGY

NOTE TECNICHE

Le varie superfici di proiezione qui ipotizzate avranno caratteristiche di fruizione differenziate in base alle esigenze.

Alcune veicoleranno per tutta la durata della manifestazione gli stessi contenuti, quelli a carattere più identitario del tema proposto, altre saranno concepite piuttosto come superfici a disposizione per eventi più specifici (come National days, Keynotes, presentazioni).

Nei limiti del possibile i vari **contributi visuali** permanenti, saranno realizzati per andare in loop senza soluzione di continuità, come se si trattasse di un unico contributo video, articolato sulle differenti superfici di proiezione.

le stazioni ipotizzate avranno durate di 4-6 minuti ciascuna (o dei relativi sottomultipli).

Ogni 4-6 minuti pertanto, ogni nuovo gruppo di visitatori si troverà perfettamente sincronizzato con la narrazione.

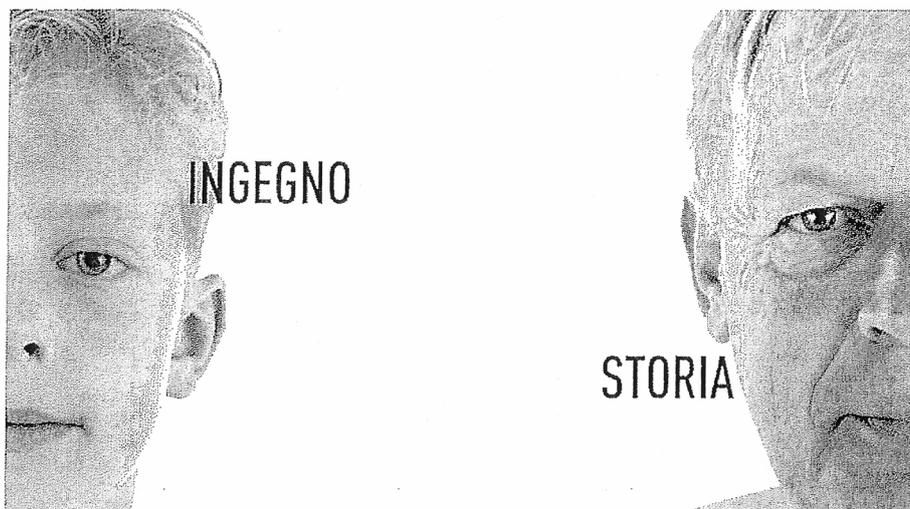
L'intero percorso narrativo durerà pertanto un minimo di 20-30 minuti, pur permettendo al singolo visitatore di approfondire aspetti specifici su apposite **postazioni informative di approfondimento**

I PERSONAGGI

Due saranno i personaggi di questa narrazione: il vecchio saggio STORIA e il bambino INGEGNO.
Sono la personificazione del tema del padiglione, e simboleggiano i valori più profondi della cultura italiana.

ep

la loro presenza guiderà lo spettatore nei vari exhibit del padiglione, fungendo da fil-rouge tra i vari temi trattati.

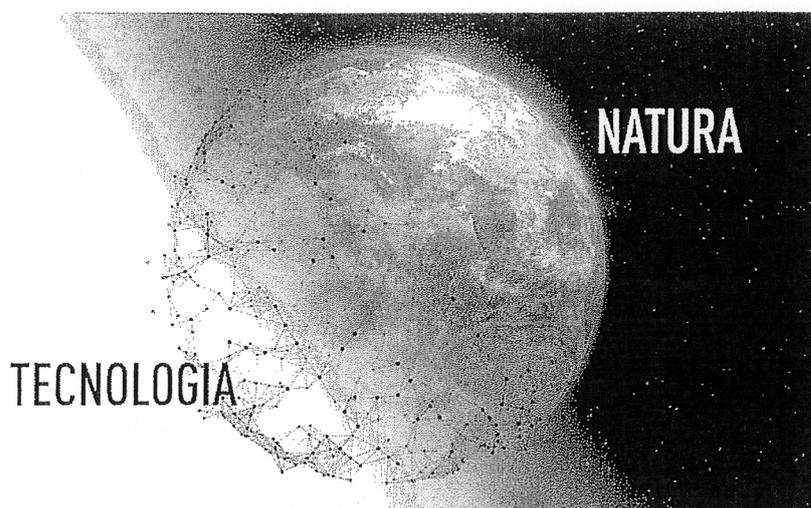


STORIA è portatore dei valori di esperienza, armonia, affidabilità.
Il suo paradigma è la cultura/natura.
il suo linguaggio è prevalentemente filmico/naturalistico.
il suo ritmo è lento.

INGEGNO è portatore dei valori di creatività, curiosità, intuizione, pensiero laterale
Il suo paradigma è la tecnologia.
il suo linguaggio è prevalentemente grafico.
il suo ritmo è veloce.

91

M



PRINCIPALI STAZIONI NARRATIVE DEL PERCORSO DI VISITA

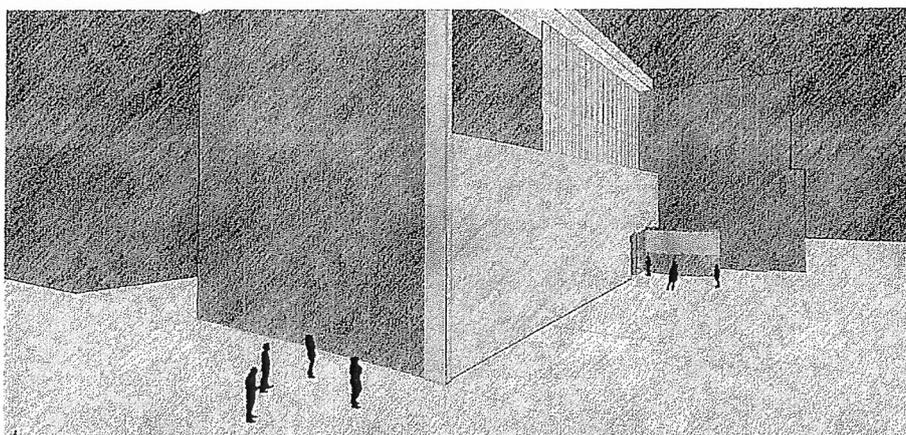
Lo schema qui presentato vuole essere una prima semplice strutturazione narrativa del percorso esperienziale del visitatore, da verificare in corso d'opera anche e soprattutto sulla base dei contenuti che verranno via via raccolti presso gli enti partecipanti.

1. *LO SGUARDO (Ingresso e facciata)*
2. *L'ENERGIA (la rampa)*
3. *L'ENERGIA bis (Exhibit room A)*
4. *L'AMBIENTE (Piazza Lucca)*
5. *LA STORIA (Piazza Roma)*
6. *IL FUTURO (Piazza Verona)*
7. *L'ARTE (Exhibit room B e C)*
8. *GLI ITALIANI (il percorso)*
9. *UN POPOLO DI INVENTORI (Piazza Italia)*

epi

12

1. LO SGUARDO - Visual in loop - 2"

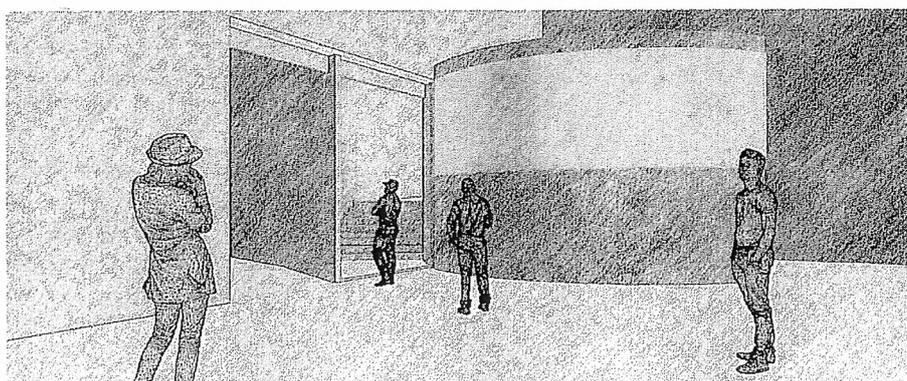


All'ingresso del padiglione e sulla facciata rivolta verso la viabilità interna dell'area EXPO, saranno presenti due superfici di grandi dimensioni:

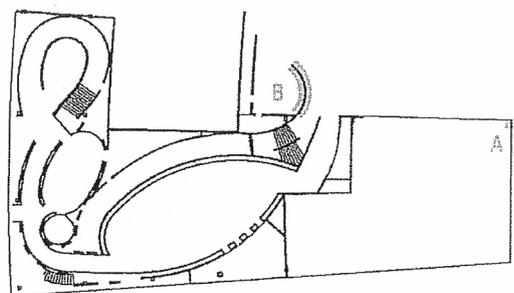
- A. Superficie informativa in facciata: 1 x H18 mt (stampata e illuminata)
- B. Schermo LED all' ingresso: 7 x H2 mt (raggio di curvatura 8,6 mt)

Sulla Sup. B si alterneranno dettagli degli occhi dei personaggi STORIA e INGEGNO, mentre una grafica accattivante riporterà le eventuali informazioni testuali riguardanti gli eventi in corso.

Questo grande occhio avrà l'effetto di incuriosire lo spettatore, umanizzando il padiglione italia e già veicolando a livello emozionale l'attenzione rivolta al futuro, **dove si spinge lo sguardo** dei protagonisti.



09/1

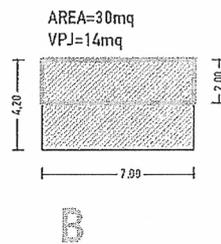
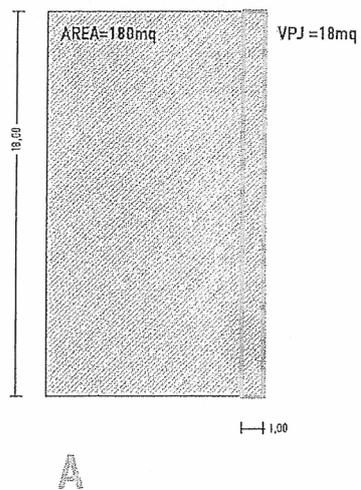


Padiglione Italia - EXPO ASTANA 2017

Scheda superfici

A | B

Ambiente: ESTERNO GIORNO
Distanza di visuale: > 5 mt

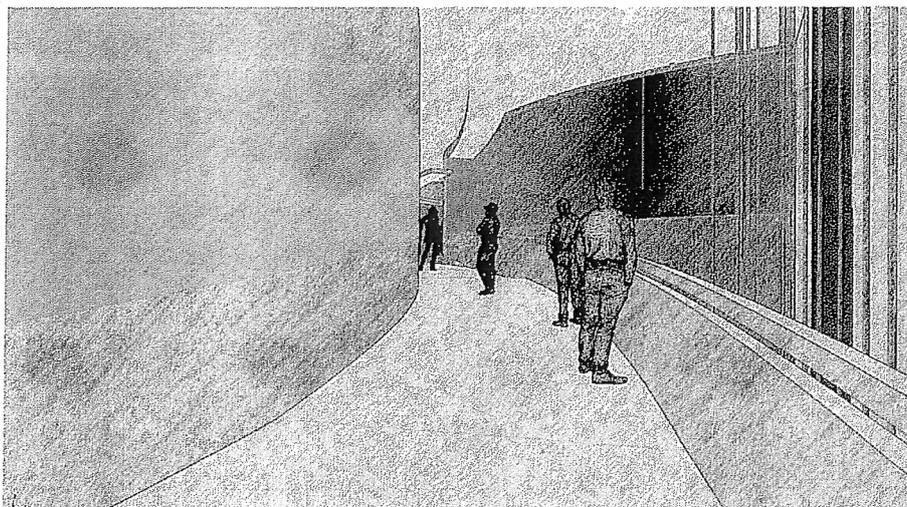


Scala 1:100

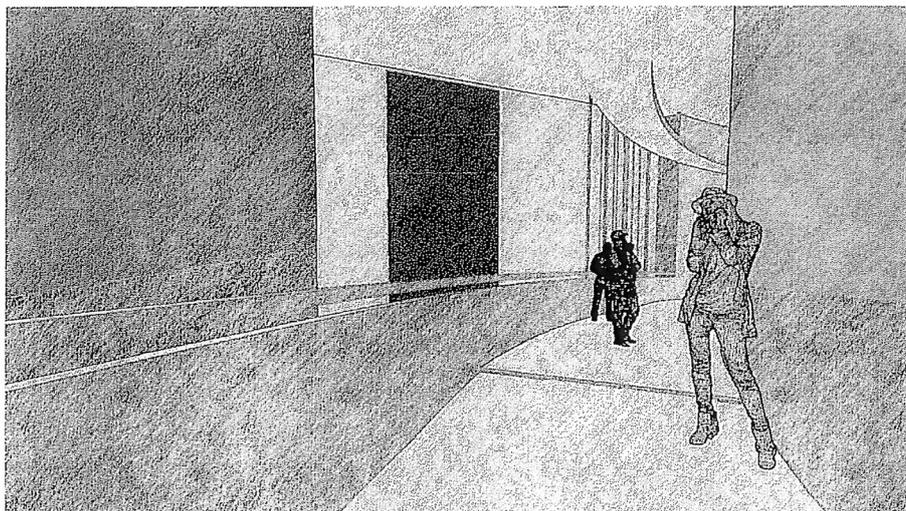
epi

lh

2. L'ENERGIA - Visual su 3 superfici in loop - 2"



Superfici C | D | E



Superfici C | D | E (controcampo)

CP1

15

Un visual introduttivo accompagnerà il visitatore lungo la rampa di avvicinamento a Piazza Lucca su tre superfici con differenti caratteristiche per un durata di circa 1-2 minuti.

- C. Piazza Italia - esterno: 14 x H2 mt
- D. Parete a dx della rampa: 3 x H7,5 mt
- E. Piazza Lucca - esterno: 12,6 x H3,5 mt

Sulla superficie E (che si configura come un vero e proprio fulcro visuale del padiglione) verranno concentrate lente immagini scenografiche con riprese aeree di elementi naturali e antropici dell'ambiente e del territorio nazionale. Sulle superfici C e D scorreranno elementi in grafica sincronizzati col contenuto in Sup. E.

E' concepito come introduzione "emozionale" al tema dell'energia, al suo reperimento, alla sua scarsità (fonti fossili), alla sua abbondanza (eolico/solare/idroelettrico), al suo consumo, al suo futuro sulla base di quanto già delineato nel concept del padiglione (vedi all.1)

È strutturato come un dialogo tra due voci, quella dell'adulto STORIA e del bimbo INGEGNO, che sentiamo provenire da fuori campo.

L'adulto pone DOMANDE, il bimbo fornisce RISPOSTE.

È il FUTURO che parla e che, invertendo il tradizionale rapporto socratico, ci mostra la via per un **nuovo modo** di concepire l'energia. A titolo di mero esempio, questo potrebbe essere il dialogo:

What is energy?

- energy is ability.

Ability of doing what?

- make life better. (es: immagini di divertimento → falò sulla spiaggia, montagne russe, amici in macchina, tutte situazioni accomunate dal consumo di energia...)

Where is energy?

- energy is all around us, despite our ability to catch it or not.

Can we contain energy? and store it? (es. grandi manifestazioni di "potenza" naturalistica, mare in burrasca, eruzioni)

- Sometimes.

Can we see energy?

- Can you? (es. natura apparentemente docile, ma satura di energia: Immagini di brezza leggera, sole, fiumi)

Can I create energy?

- No, Energy involves transforming.

But you can extract it.

(es. stabilimenti di estrazione petrolifera/eolica/geotermica/idroelettrica)

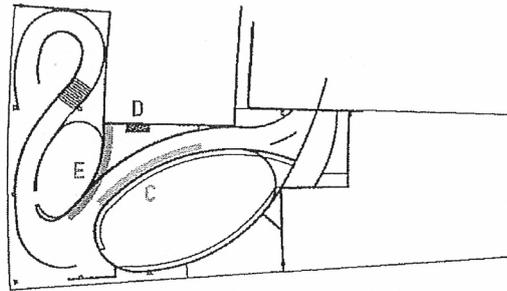
Extract it from where? Who put it inside?

- Nature. (es. foreste, mare)

Energy is scarce. Scarcity leads to conflicts. (immagini di città devastate dalla guerra)

ef

No, just some resources are scarce, scarcity leads to ingenuity (es. le città italiane)

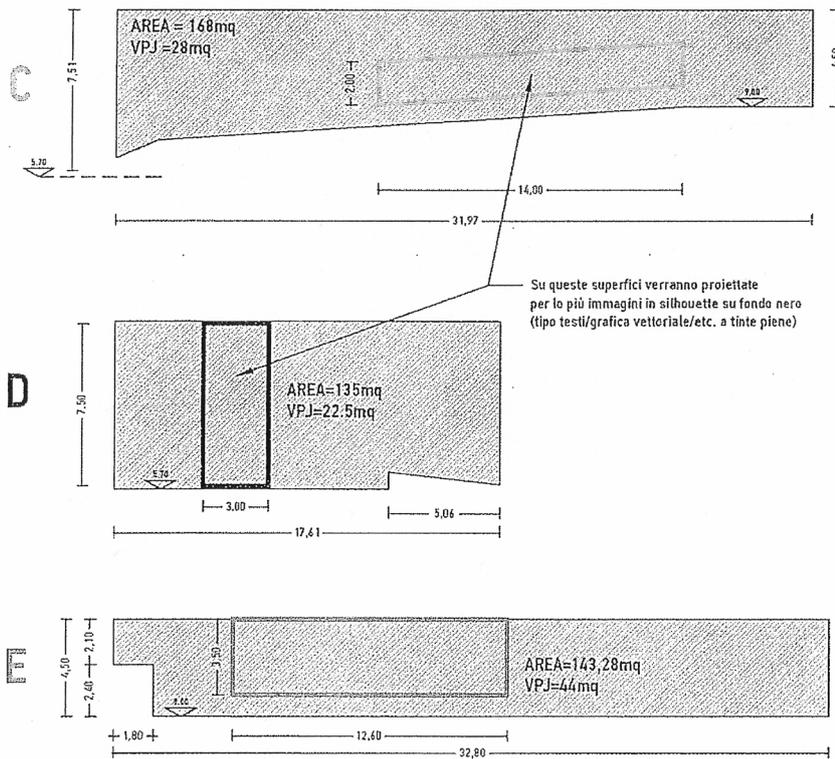


Padiglione Italia - EXPO ASTANA 2017

Scheda superfici

C | D | E

Ambiente: INTERNO (luminosità controllata)
Distanza di visuale: > 1 mt



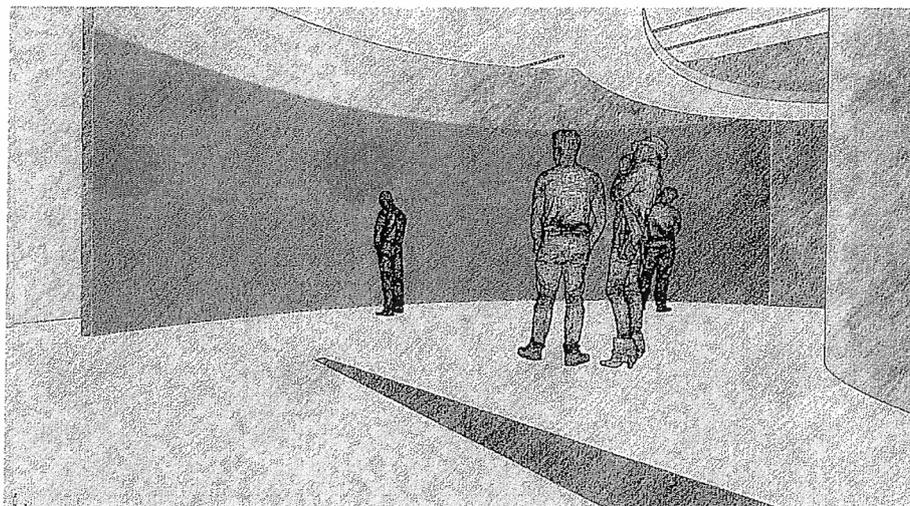
Su queste superfici verranno proiettate per lo più immagini in silhouette su fondo nero (tipo testi/grafica vettoriale/etc. a tinte piene)

Scala 1:100

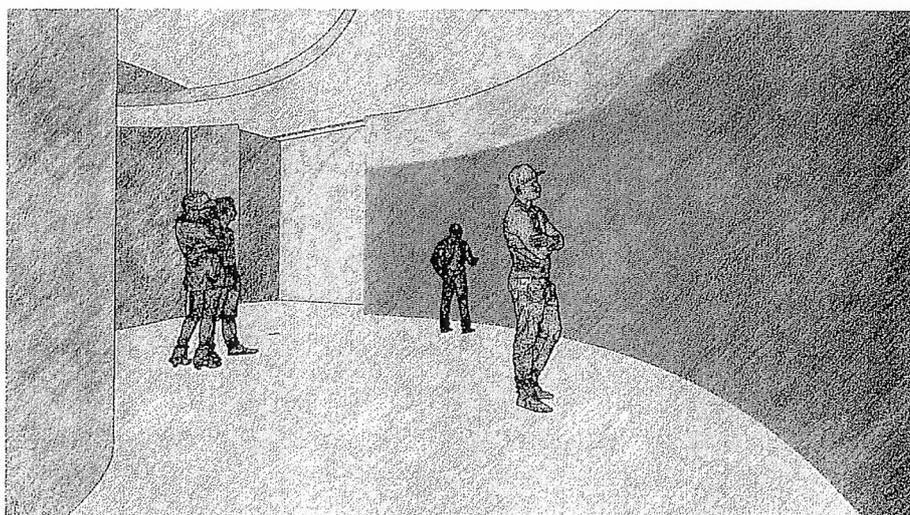
epi

17

3. L'ENERGIA BIS (Exhibit room A - mezzanine lounge)



Superficie Er-A



Superficie Er-A (controcampo)

CP

Al termine della rampa si approda al primo exhibit room dove verrà allestita una installazione interattiva sul tema dell'energia che avrà lo scopo di accogliere i visitatori offrendo subito una prima esperienza coinvolgente e ludica.

Er-A. Superficie interattiva: 12 x H3

Si pensava di ospitare qui il "dono della massa", installazione celebrativa della scoperta (realizzata al CERN di Ginevra grazie al fondamentale contributo scientifico italiano INFN/CNR) del bosone di Higgs, ovvero la particella responsabile della trasformazione dell'energia in massa, a veicolare il concetto che l'Energia ci circonda, permea il nostro ambiente, ed in ultima istanza noi stessi siamo in effetti fatti di energia per così dire "cristallizzata".

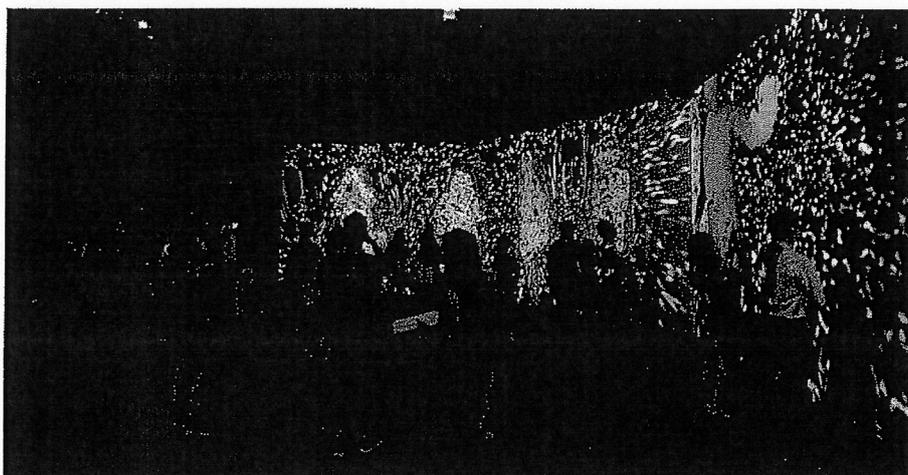
Oltre ovviamente a testimoniare il relevantissimo contributo degli istituti di ricerca nazionali al tema in questione.

Maggiori dettagli su questa installazione sono reperibili a questi indirizzi

<https://goo.gl/JE16Qi>

<https://youtu.be/VL0-xhY7tX0>

<http://home.infn.it/it/mostre/archivio-mostre/1329-il-dono-della-massa>



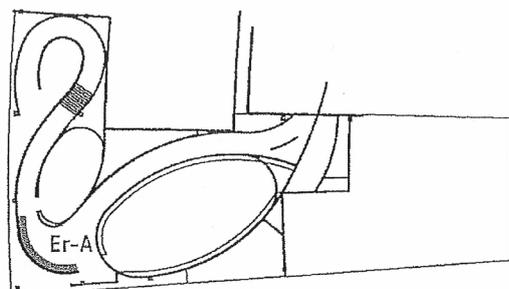
Il dono della massa

Presentata la prima volta al pubblico a fine 2012, è stata vista da migliaia di visitatori in giro per il mondo.

- Festival Of Philosophy, Modena 14-16.09.2012
- Festival of Science, Genoa 25.10 - 06.11.2012
- Science in Piazza Bologna 25-28.01.2013
- White Night Riga 2013, Riga Latvia 7-8.9.2013
- Origins 2013 - A European Researchers' Night Event [Bologna / Genève / Paris] - Sept-Oct.2013
- São Paulo ISFF @ MIS Museu da Imagem e do Som - 20-31.08.2014
- Singapore ArtScience Museum - Collider Exhibition - November 2015 / March 2016
- Bogotà SFF @ Planetarium - 9-15.12.2015
- Athens Science Festival - 06-12.04.2016

epf

10



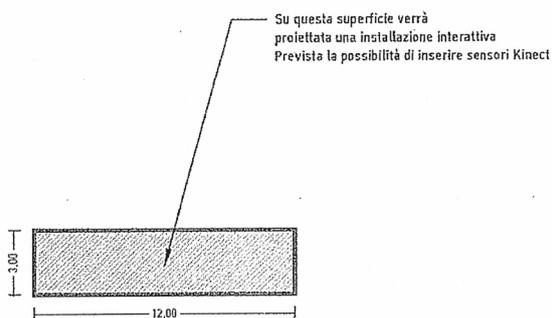
Padiglione Italia - EXPO ASTANA 2017

Scheda superfici

Er-A

(Exhibit Room A)

Ambiente: INTERNO (luminosità controllata)
Distanza di visuale: > 0,5 mt

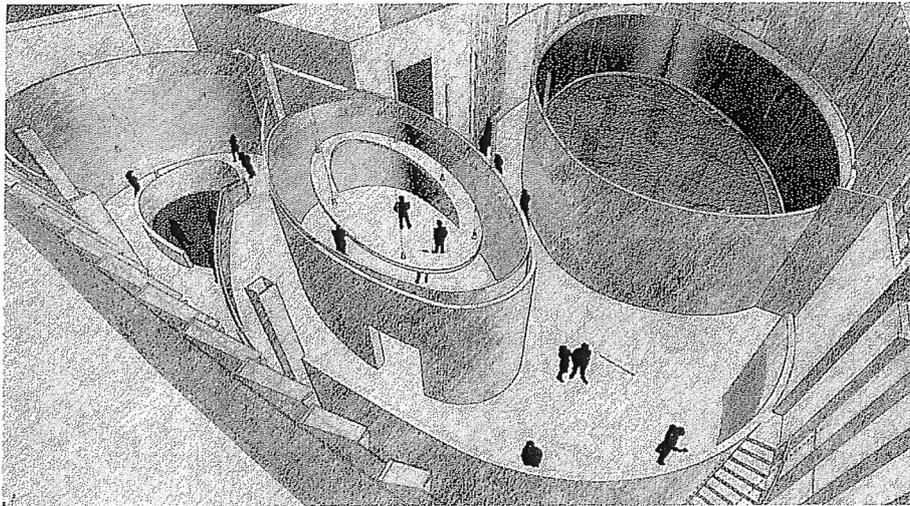


Er-A

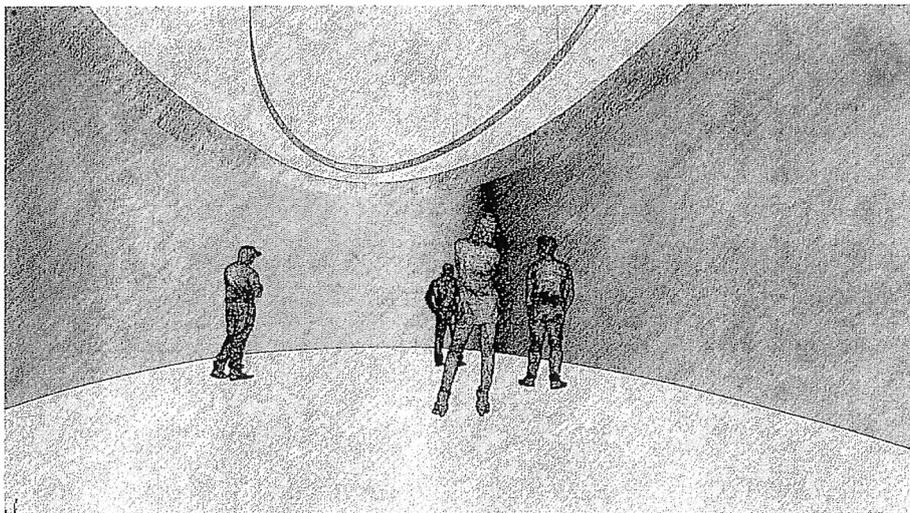
Scala 1:100

20

4. L'AMBIENTE (Piazza Lucca) - Visual 360° in loop - 4"-6"



Inquadramento



Superficie F

ep

Entrando nella prima sala si vivrà la prima esperienza realmente immersiva del padiglione: un visual panoramico a 360° proiettato sulla superficie interna di Piazza Lucca.

F. Piazza Lucca - interno: 29 x H4 mt

Questo spazio sarà destinato in via esclusiva ad accogliere contenuti regionali organizzati in un unico visual collettivo che durerà per l'intera manifestazione.

Sulla scorta di quanto già delineato nel concept del padiglione (vedi all.1), un compositing serrato di immagini a 360° si formerà tutto attorno all'osservatore, in una continua metamorfosi tra elementi naturali, urbani, tecnologici (le centrali).

I tre elementi di questa narrazione saranno: **NATURA, CULTURA e TECNOLOGIA** rispettivamente declinati attraverso immagini del **paesaggio naturale**, delle **città storiche** e degli **stabilimenti di produzione energetica**.

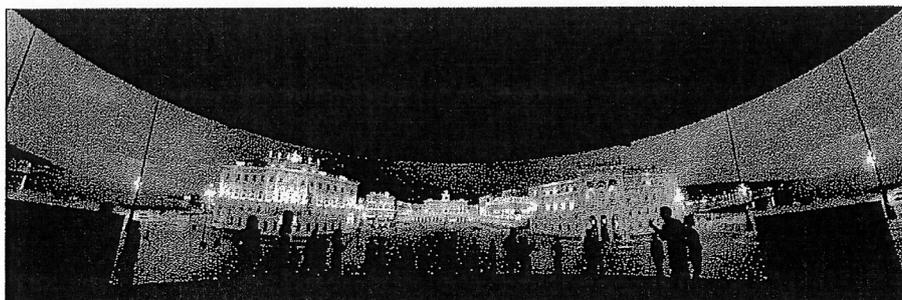
Si tratta della speciale "ricetta" italiana al tema dell'energia, che ha sempre anche storicamente coniugato questi 3 elementi, per ottenere un mix vincente in grado di generare economia, sostenibilità, senso di comunità...

E' ovviamente anche l'occasione di mettere in vetrina lo stupendo paesaggio italiano

Di quando in quando, alcune parole chiave scandite dalla voce di INGEGNO e STORIA, appariranno tra le spettacolari quinte panoramiche del visual per contestualizzarne i contenuti.

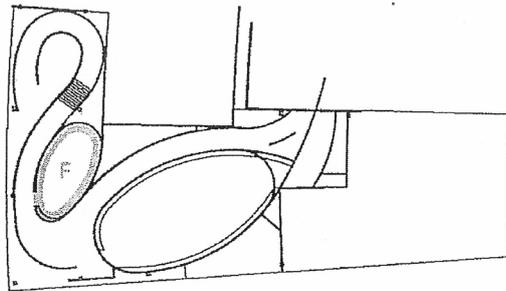
La comunicazione alternerà momenti dinamici ed incalzanti, a vere e proprie ricostruzioni di ambienti paesaggistici italiani con contributi da ogni parte del paese.

Questo visual, della durata approssimativa di 6-8 minuti, verrà posto in rotazione per l'intera durata di Expo Astana 2017



Installazione "Panorama" proiettata a Expo Milano 2015 (prodotta da Dreamlight per Altagamma e altri.)

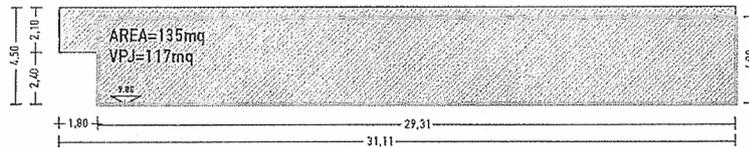
epi



Padiglione Italia - EXPO ASTANA 2017
Scheda superfici

F

Ambiente: INTERNO (luminosità controllata)
Distanza di visuale: > 0.5 mt

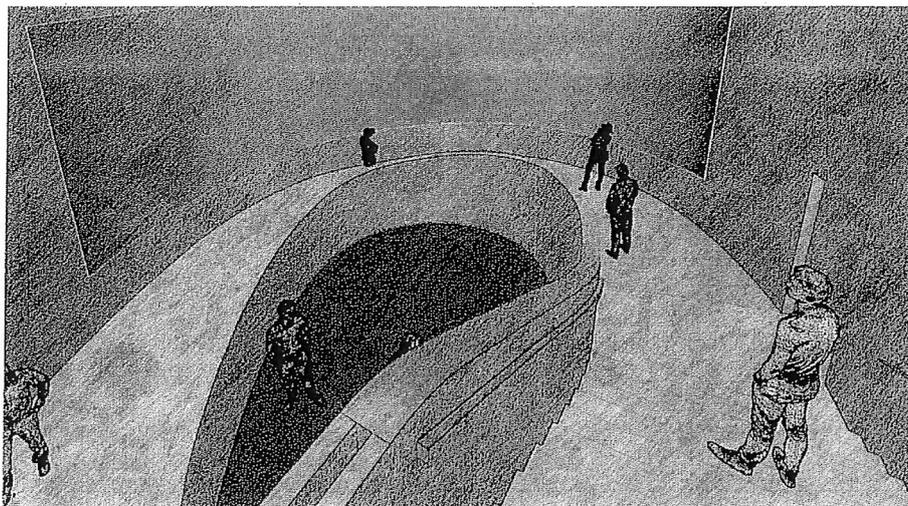


F

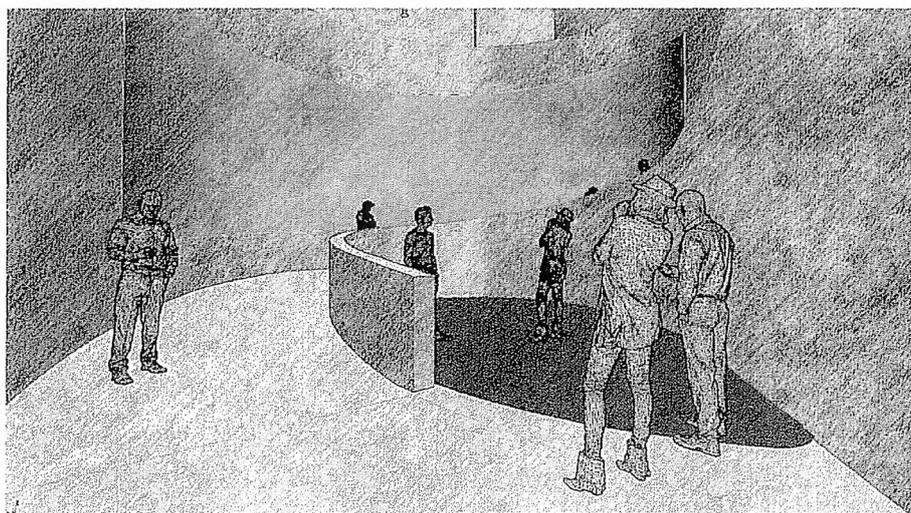
Scala 1:100

epi

5. LA STORIA (Piazza Roma) - Video documentario - 6"-8"



Superfici G | H



Superfici G | H (controcampo)

epi

LH

In piazza Roma, lo spettatore troverà due superfici di proiezione:

- G. Piazza Roma - Schermo Ellittico: 17 x H4 mt
- H. Piazza Roma - Schermo a Terra: 12 x 5 mt

Su di esse verrà proiettato un contributo video di tipo documentaristico e informativo che, anche alternando a immagini di archivio segmenti di infografica animata, racconterà il percorso dello sviluppo energetico del paese. (vedi all.2)

Saranno impiegate immagini documentaristiche di archivio, infografiche animate, testi in grafica. La voce narrante di STORIA accompagnerà lo spettatore nel racconto.

Questo spazio sarà destinato principalmente ad accogliere contenuti nazionali, l'esperienza collettiva di un paese che con i suoi player istituzionali (regioni, ministeri, CNR) e privati (Eni, Enea, Enel etc.) ha segnato un percorso di sviluppo energetico di estremo successo

Anche lo schermo a terra H verrà impiegato nel visual, ospitando contributi sincronizzati alla comunicazione in atto sulla superficie principale (G), ma di carattere più ludico.

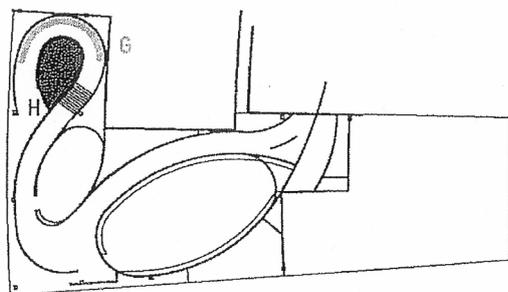
La proiezione al suolo infatti, potendo essere "percorsa" e attraversata, è solitamente oggetto di intrattenimento ludico per i più piccoli, costituendo di fatto una sorta di babysitting estremamente utile per permettere agli adulti un migliore godimento del video documentario.



Stabilimento geotermico di Larderello

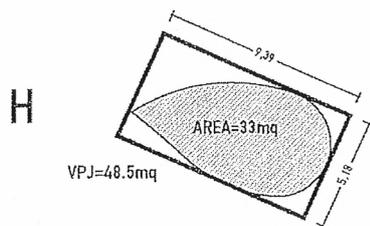
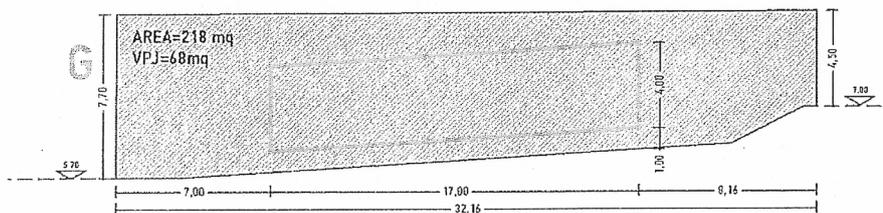
epi

25



Padiglione Italia - EXPO ASTANA 2017
Scheda superfici
G | H

Ambiente: INTERNO (luminosità controllata)
Distanza di visuale: > 1 mt

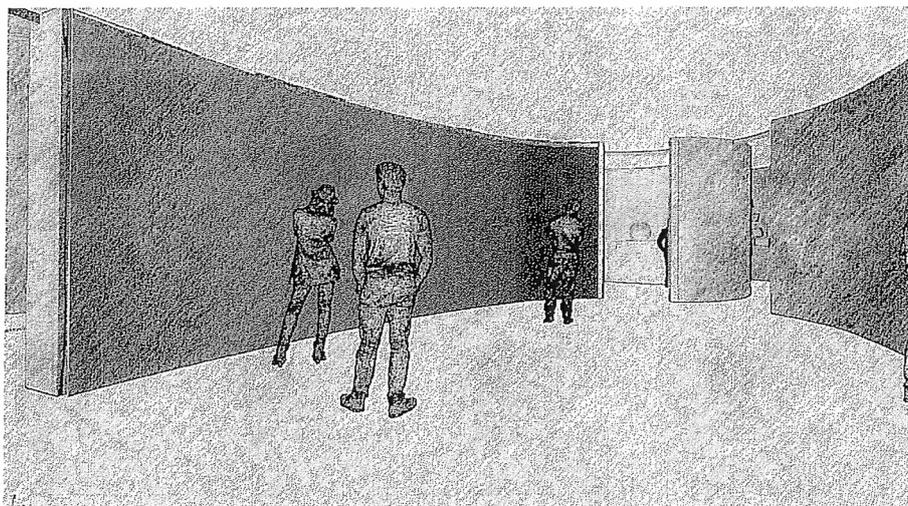


Scala 1:100

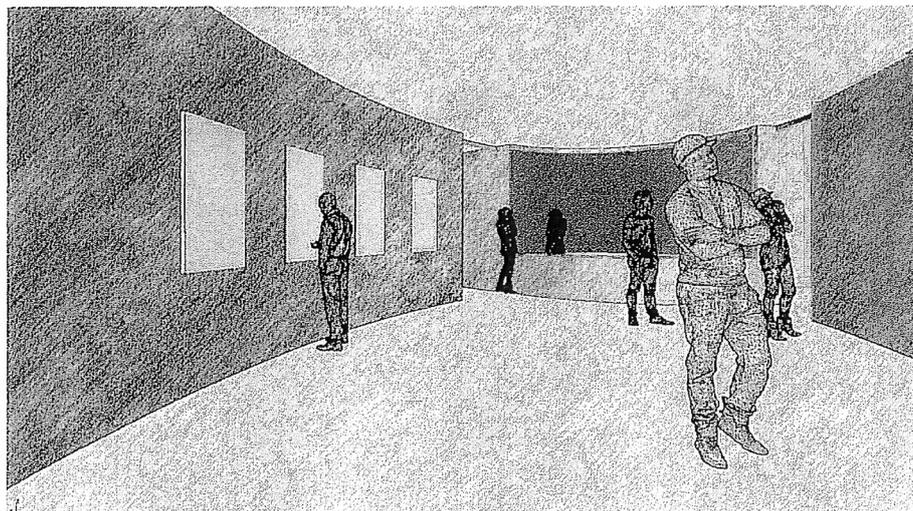
91

26

6. IL FUTURO (Piazza Verona) - Sala interattiva



Superficie 1



Superfici 1 | J | Totem (controcampo)

ep1

In Piazza Verona, verrà allestita una sala interattiva, dove ospitare opere visuali inerenti il tema dell'energia.

Questo spazio sarà destinato in via esclusiva ad accogliere contenuti regionali

La sala sarà equipaggiata di sensori kinect e due superfici di proiezione:

- I. Piazza Verona - Schermo Ellittico - luogo dell'interazione vera e propria: 8,22 x H3 mt.
- J. Piazza Verona - Superficie per contenuti informativi addizionali: 5,3 x H2 mt.

Inoltre saranno previsti al suo interno anche:

- Jbis. Totem informativi interattivi
- Jtris. Desk informativo (lunghezza circa 4 mt)

Lo schermo I a disposizione potrà essere utilizzato per ospitare contenuti di varia natura, da semplici proiezioni a veri e proprie installazioni interattive.

Questo luogo infatti andrà caratterizzato come uno spazio di interazione ludica, in grado di veicolare i contenuti proposti attraverso una comunicazione non prettamente verbale solleticando il senso di "curiosità", "meraviglia" e "coinvolgimento" dello spettatore e realizzare così un tipo di esperienza meno "istituzionale" della sala precedente.

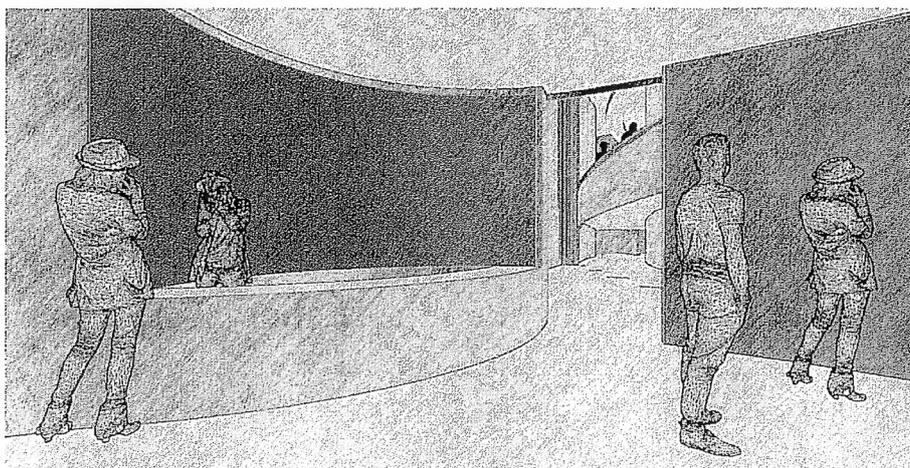
All'interno o nelle zone adiacenti alla sala, saranno comunque allestiti **totem informativi interattivi** e un **desk informazioni** per veicolare eventuali contenuti testuali di approfondimento più istituzionali.

Alle regioni si chiede quindi di proporre un contenuto visuale (preferibilmente interattivo) da proiettarsi sulla sup. I, rigorosamente allineato al tema generale, e cioè il "futuro dell'energia"

Dovrà essere il più possibile di tipo non-verbale ed emozionale, privilegiando contenuti thought-provoking ed educativi (edutainment), che siano in grado di focalizzare il visitatore sulle sfide aperte dall'obiettivo di un futuro sostenibile.

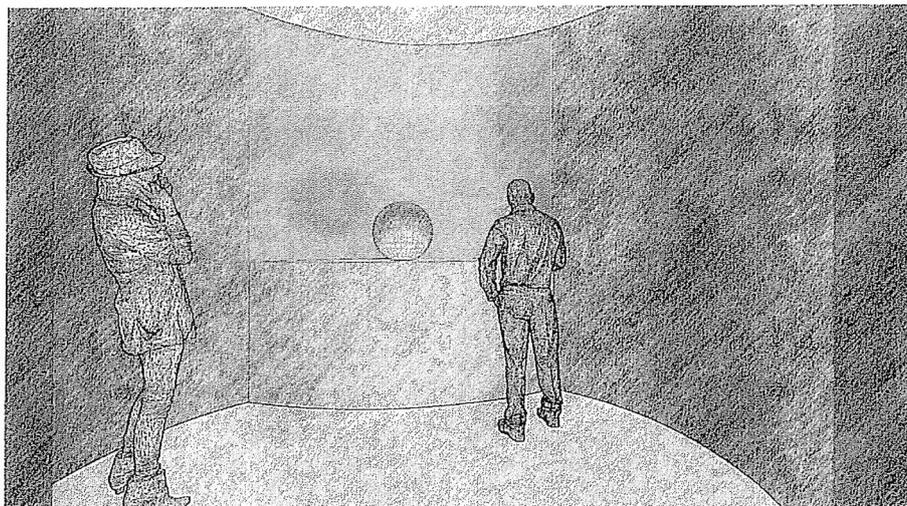
Sono bene accettati visuali di tipo artistico/filmico già realizzati (purché di tipo emozionale e prevalentemente non-verbale), che andranno però adattati ai formati di proiezione indicati nelle note tecniche.

Il visual in questione potrà essere accompagnato da una didascalia esplicativa di massimo 1 cartella, che sarà proiettata sulla sup. J, assieme ad un eventuale titolo, all'ingresso della sala.



Desk e superficie J

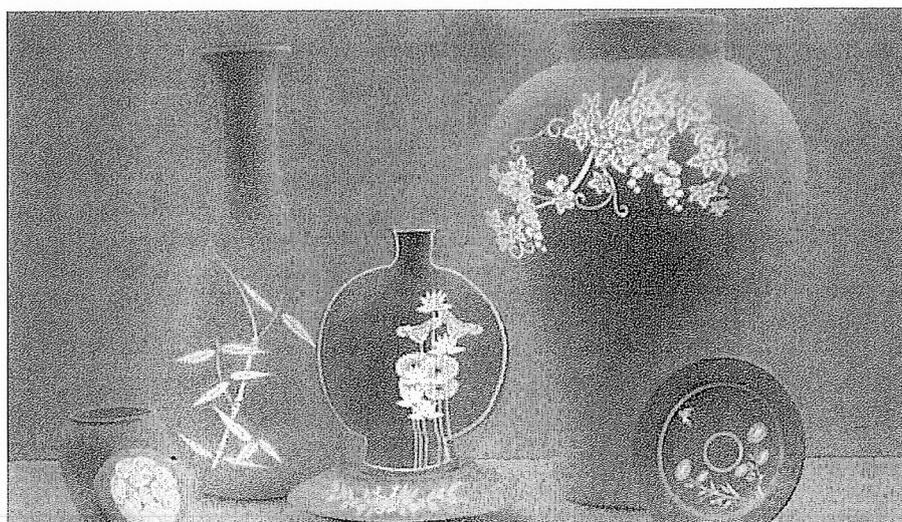
7. L'ARTE (Exhibit Room C)



Superficie Er-C

In questo spazio è prevista per le regioni la possibilità di allestire un'opera d'arte/oggetto ad hoc sui temi generali del padiglione e dell'expo.

La sala sarà dotata di un proiettore per l'eventuale riproduzione in video-mapping di un contenuto direttamente su o attorno all'oggetto stesso. Le dimensioni della proiezione sono approssimativamente di 2,7 x H2.

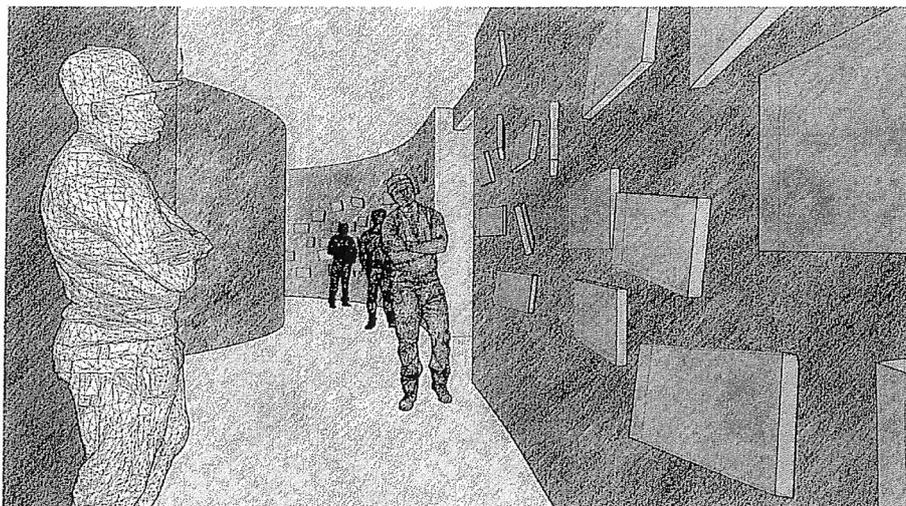


epi

2P

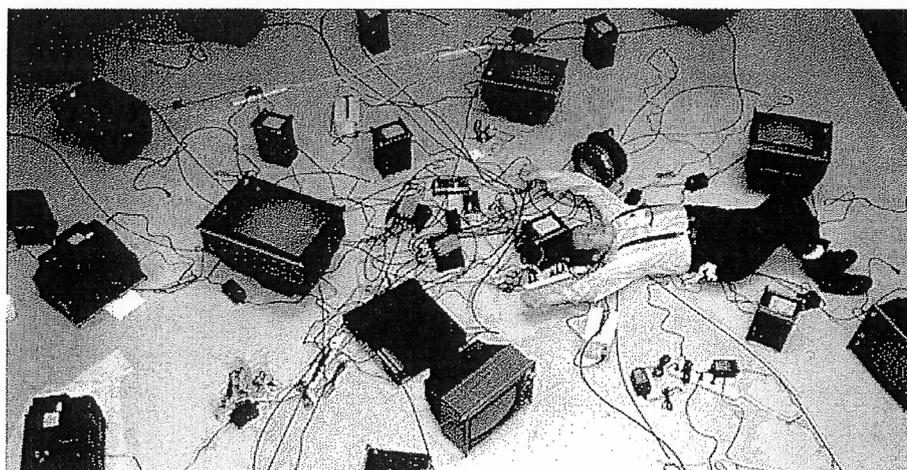
Esempio di micromapping su oggetti: <https://www.youtube.com/watch?v=PHxhY0mHXLM>

8. GLI ITALIANI (il percorso)



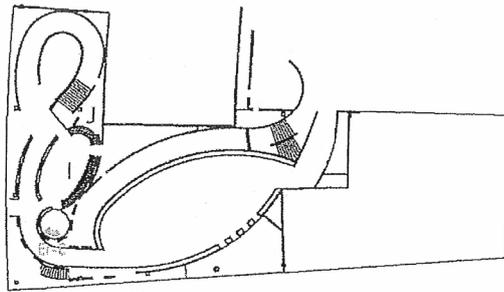
Cornici multimediali TVfaces

Lungo il percorso che porta a Piazza Italia, verranno allestite oltre 60 cornici digitali, ognuna delle quali proietterà in loop interviste realizzate a persone comuni sui temi di expo Astana. Si tratterà di voci di bambini, di anziani, studenti, professionisti a restituire l'idea di una intera collettività che si interroga sul futuro dell'energia.



Una installazione di Nam June Paik

epi

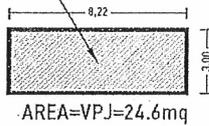


Pediglicne Italia - EXPO ASTANA 2017
Scheda superfici
I | Er-C | J

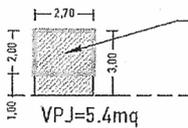
Ambiente: INTERNO (luminosità controllata)
 Distanza di visuale: > 0.5 mt

Su questa superficie verranno proiettati visual interattivi con rotazione settimanale.

I

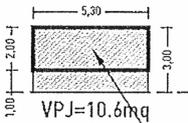


Er-C



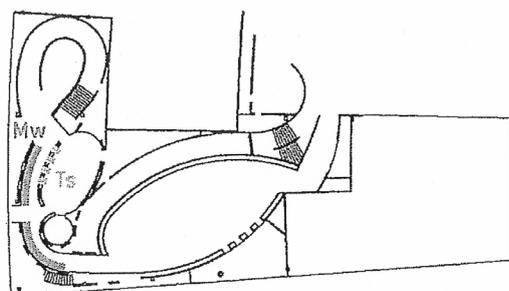
Questa superficie all'interno della Exhibit Room C potrà essere eventualmente sfruttata per la proiezione di visual in videomapping sull'oggetto esposto

J



Questa superficie si troverà alle spalle del desk informativo e potrà essere utilizzata per proiettare eventuali didascalie relative al visual principale (sup. I)

Scala 1:100



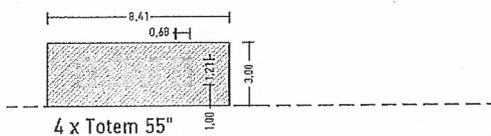
Pedigione Italia - EXPO ASTANA 2017

Scheda Superfici

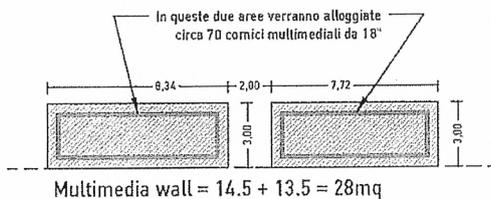
Ts | Mw

Ambiente: INTERNO (luminosità controllata)
Distanza di visuale: > 1 mt

Ts



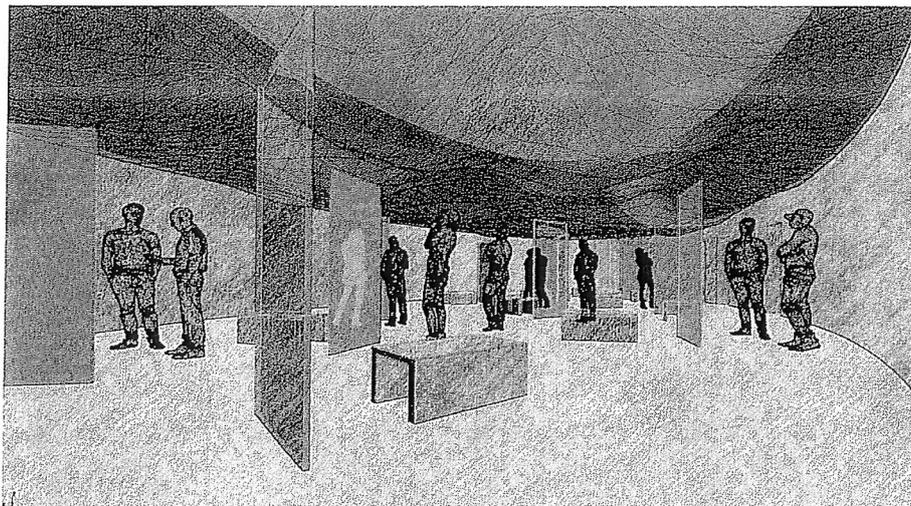
Mw



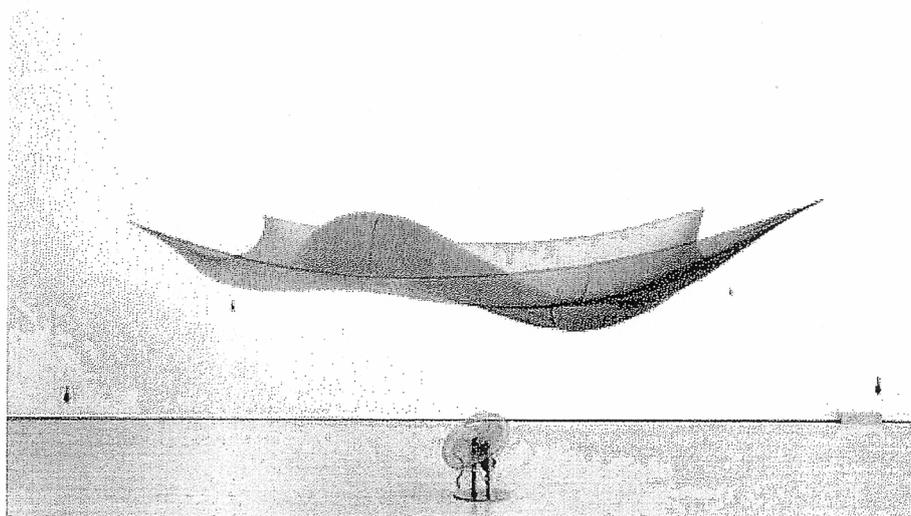
Scala 1:100

ep

9. UN POPOLO DI INVENTORI (Piazza Italia)



Superficie K



Una installazione di Hans Haacke

91

Piazza Italia sarà una sorta di Piazza degli "Inventori". Protagonista di questa sala è INGEGNO.

L'idea di base è quella di realizzare una vera e propria Piazza italiana nella quale sia possibile incontrare uomini/donne portatori di esperienze significative (le start-ups, le aziende/gli operatori del settore, case-history di successo etc.) e mostrando così, in concreto, l'idea di futuro di cui l'Italia si fa portatrice.

Ciò sarà realizzato mediante la predisposizione di 12 postazioni informative scenografiche, costituite da lastre di plexiglass retroproiettate disposte casualmente all'interno dello spazio, sulle quali saranno proiettati visual a figura intera di personaggi che si attivano quando qualcuno gli si para dinnanzi, iniziando a raccontare ciascuno la propria esperienza, a restituire l'immagine di una piazza gremita di persone eccezionali.

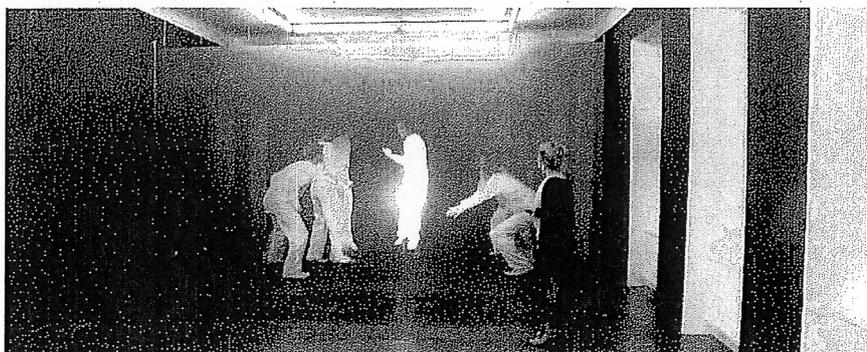
Sono gli "avatar" dei vari startupper/inventori/aziende/amministratori che ci illustrano le loro idee innovative che parlano rivolti ai capannelli di visitatori che si parano di fronte a ciascuno.

Sopra a questa schiera di "inventori", fluttuerà un grande oggetto "emozionale" ottenuto dalla combinazione di proiezioni a 360° e un telo fisico agitato da appositi ventilatori.

Avrà ora le sembianze di una nuvola, ora di un'onda, ora di un campo di energia, a rappresentare in chiave fortemente simbolica l'infinita energia da cui siamo circondati e a lasciare nello spettatore un senso di meraviglia finale per accompagnarlo all'uscita del Padiglione.

Le superfici proiettive previste in questa sala sono:

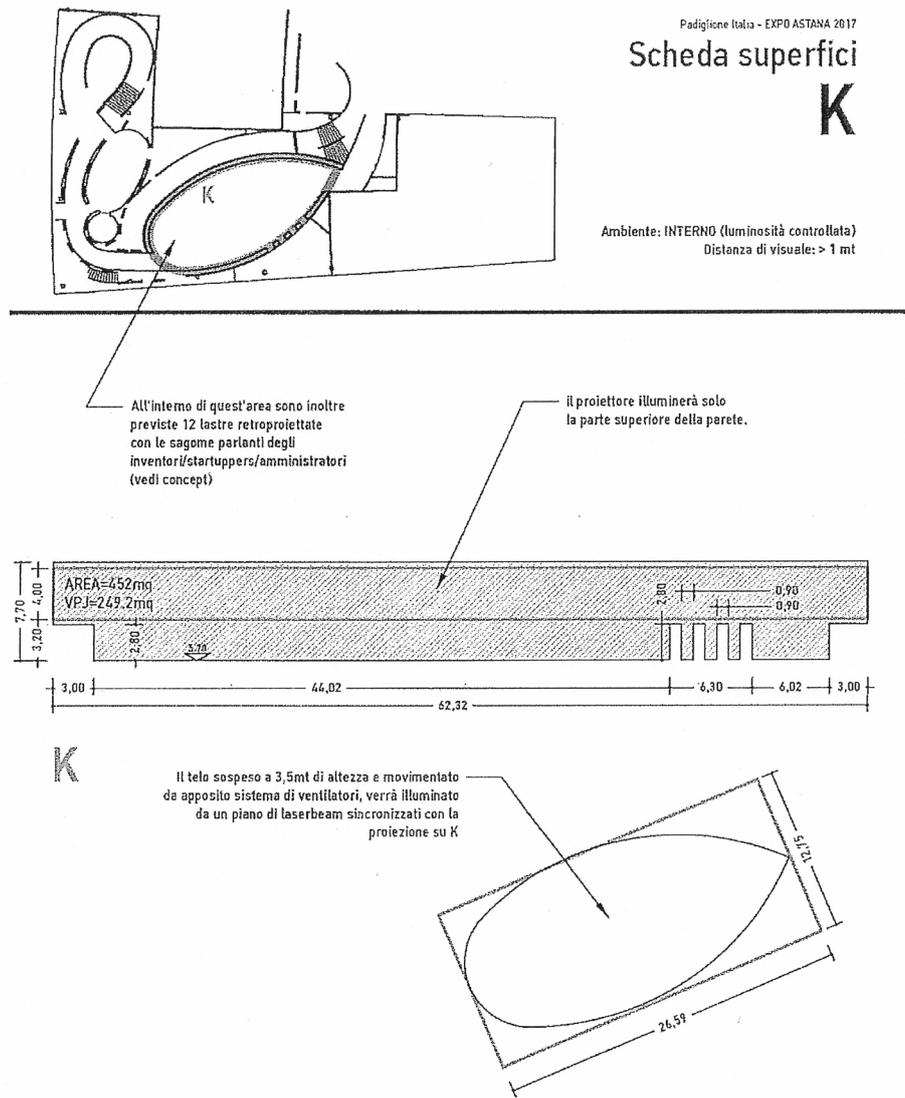
- K. Piazza Italia - Schermo panoramico 360°
- L. 12 lastre informative retroproiettate



Un esempio di retroproiezione: <https://youtu.be/1lRKDDU4z5Y?t=173>

epl

34



Scala 1:100

01

NOTE TECNICHE DI PRODUZIONE DEI CONTENUTI E CONTRIBUTO DEGLI ENTI

PREMESSA: LE TRADUZIONI

Tutti i contenuti qui ipotizzati si assumono tradotti in russo e inglese (in caso di testi) sottotitolati in inglese e speakerati in russo (in caso di video). Al fine di permettere un rapido vaglio alla curatela dei contenuti proposti, dovrà comunque essere sempre fornita traduzione integrale in italiano o inglese. Per eventuali necessità la curatela mette a disposizione i necessari servizi di traduzione/sottotitolatura/speakeraggio ai costi reperibili in apposito separato documento recante l'Offerta generale per la Produzione Centralizzata dei contenuti (OPC)

PIAZZA LUCCA - Visual L'AMBIENTE - (Contenuti regionali)

Ai fini della redazione del contenuto collettivo da proiettare in Piazza Lucca, alle Regioni chiediamo:

a) **RIPRESE PANORAMICHE 360°**

Dovranno essere riprese a in 8k a 360° (equirectangular panorama format - 7940x3970 - goPro OMNI 360) di max 6 luoghi rappresentativi

2 paesaggi naturalistici

2 paesaggi urbani

2 paesaggi di stabilimenti di produzione energetica o altre locations significativamente attinenti con il tema

Le riprese andranno effettuate a camera fissa privilegiando soggetti con un minimo di movimento interno così da non apparire come semplici fotografie. (es: persone in una piazza, alberi mossi dal vento, pale eoliche in movimento) e dovranno avere durata minima di 5 minuti ciascuna (timelapse). Al fine di evitare indesiderate occlusioni dell'immagine sarà opportuno evitare di avere soggetti in primo piano e cercare, nei limiti del possibile, di evitare orari di eventuale eccessivo affollamento. Altre note tecniche di ripresa saranno date direttamente ai rispettivi produttori incaricati.

Le riprese effettuate dovranno pervenire **entro il 20 marzo 2017** al seguente recapito:

Stanislao Cantono di Ceva % embryo.net - Via Nicola Pellati, 62 00149 Roma in apposito hard drive, oppure telematicamente a questo indirizzo: astana.italia@embryo.net

In caso di necessità e al fine di garantire la necessaria omogeneità editoriale, la curatela offre la realizzazione delle riprese di cui al punto a) ai costi indicati nell'OPC

In tal caso chiediamo alle Regioni unicamente di

- prestare supporto amministrativo per l'ottenimento dei necessari permessi per le riprese.
- indicare un delegato di produzione che possa facilitare le operazioni "on-set"
 - o.s.p. / rapporti con le autorità locali e/o forze di polizia
 - avvisi a negozianti ed attività commerciali

L'eventuale richiesta di adesione (inclusiva di acconto) dovrà pervenire in forma scritta all'email: astana.italia@embryo.net **entro il 6 febbraio 2017**

epi

b) **INVIO DI ALTRO MATERIALE D'ARCHIVIO GIA' REALIZZATO**

Ogni regione fornisce un repertorio di video e/o immagini del suo territorio, delle sue piazze, dei suoi stabilimenti in alta qualità (full hd/4k/360 panoramico).

Detto materiale dovrà pervenire **entro il 24 febbraio 2017**

La curatela provvede alla eventuale selezione e montaggio di detto materiale all'interno del visual in questione.

NOTA: Girando su internet ho trovato questo lavoro, già realizzato per expo 2015, che potrebbe fornirci esattamente il girato di cui avremmo bisogno:

<https://www.youtube.com/watch?v=yfLJ8VWyawo&t=302s>

http://vivimilano.corriere.it/vivexpo/eventi-fuori-expo/168020/?refresh_ce-cp

Nella descrizione è riportato testualmente: "Panorama è realizzato, fra gli altri, dalla Fondazione Altgamma, con la Camera della Moda, i Ministeri dello Sviluppo Economico e del Beni Culturali, Expo, il Comune e la Camera di Commercio di Milano."

E' possibile reperire queste riprese?

PIAZZA ROMA - Visual La Storia - (Contenuto Nazionale)

Su Piazza Roma l'idea è quella di rappresentare il percorso compiuto dall'Italia nel campo energetico secondo quanto delineato nel concept.

Sarà un video della durata massima di 8 minuti, con voce narrante e contributi grafici e documentali principalmente a carattere nazionale, con il contributo quindi di Eni, Enel, Cnr, MiSE etc. etc.

Per tale contenuto le regioni / enti potranno segnalare le loro più **significative esperienze** e fornire il loro **materiale d'archivio** che la curatela provvederà ad integrare nel video generale in accordo con Aaster.

Detto materiale dovrà pervenire entro e non oltre il **entro il 24 febbraio 2017**.

Entro il 3 Aprile dovranno infatti essere definiti storyboard e testi per poter avviare la successiva fase di montaggio.

La curatela provvede alla scrittura e al montaggio di questo prodotto esclusi i servizi di traduzione e doppiaggio dei contenuti (vedi premessa) e i costi di eventuali materiali di archivio/consulenze.

PIAZZA VERONA - Totem Informativi - (Contenuto Regionale)

Si prevede l'installazione di 4 totem informativi interattivi, in forma architettonica da definirsi, installati all'interno di Piazza Verona per consentire l'approfondimento di taluni aspetti trattati.

I contenuti saranno aggregati per aree tematiche da definirsi con AASTER entrando nelle quali sarà possibile accedere alle realizzazioni regionali afferenti il tema cliccato, con particolare focus sulla regione/gruppi di regioni di cui ricorre la settimana "esclusiva".

Si richiede l'invio di un testo descrittivo (max. una cartella) e di immagini a corredo (minimo 1920x1080 pixels) che verranno inseriti all'interno di un minisito navigato in modalità touchscreen - kiosk in appositi stands informativi situati all'interno della sala.

Detto materiale dovrà pervenire **entro il 13 marzo 2017**

ea

Uno schema di strutturazione approssimativa di questo contenuto potrebbe essere il seguente:

1 pagina per homepage istituzionale
4-5 pagine dedicate ai singoli temi aggregati
25 pagine di eventuali esperienze regionali
TOTALE: 30 PAGINE

I costi per questo tipo di impostazione contenutistica sono anch'essi riportati nell'OPC

PIAZZA VERONA - installazione interattiva - (Contenuto Regionale)

Stante la natura polifunzionale della sala, dotata di proiettori e sensori spaziali (kinect), sarà possibile riprodurre semplici filmati o vere e proprie installazioni interattive.

I contenuti dovranno essere prodotti nella risoluzione di 4060x1080¹ per lo schermo principale I (contenuto principale) e 2562x1080² per lo schermo secondario J (per i testi e le eventuali didascalie)

Questo spazio sarà a disposizione delle regioni e i suoi contenuti potranno variare ogni settimana.

I contenuti dovranno privilegiare gli aspetti di entertainment e edutainment, connotando la sala come fase "Judica" del percorso narrativo.

Ogni regione/ente è invitata a proporre i suoi contenuti già pronti, o a convenire con la direzione artistica quelli da produrre ad hoc.

IPO 1 - INVIO DI PRODOTTI VISUALI GIA' CONFEZIONATI COMPATIBILI CON IL FORMATO DI PROIEZIONE

In tale caso ciascuna regione provvede autonomamente alla realizzazione di un contenuto ad hoc (o ne reperisce autonomamente uno già realizzato) in accordo con la curatela

In tale scenario si possono ipotizzare due strade:

- a) Apposito incarico ad un creatore di contenuti (es: agenzia di comunicazione) per la realizzazione di un prodotto ad-hoc. In tal caso si ottiene il completo controllo sui contenuti ad un costo però ragguardevole (lo sviluppo di un'installazione del genere parte generalmente da 15-20000 euro)
- b) Reperimento/incarico ad uno o più artisti (magari reperiti attraverso apposita call).
Le Regioni sono invitate a segnalare alla curatela i nominativi di artisti le cui opere videografiche e interattive, attinenti ai temi dell'EXPO, possano trovare opportuna collocazione all'interno di Piazza Verona. In tal caso, offrendo in cambio una adeguata visibilità autoriale, è possibile ottenere un costo più contenuto; per ogni artista invitato ciascuna regione dovrà provvedere ai costi di trasferta, nonché ai relativi costi di installazione qualora coinvolgano dotazioni extra rispetto a quelle di cui sarà dotato il padiglione.

Il visual interattivo, stante l'estrema varietà delle possibili tecnologie impiegate, dovrà essere inviato già installato e configurato su apposito/i hardware dedicato/i, con tutti gli elementi tecnologici necessari al suo funzionamento (inclusi eventuali sensori, qualora differiscano da quelli forniti in dotazione) che dovranno necessariamente essere allestiti negli spazi indicati nel progetto architettonico.

Qualora sia necessaria una apposita configurazione del sistema in loco, sarà cura di ciascuna Regione provvedere a proprie spese all'invio di personale per il corretto allestimento della medesima.

Come specificato in premessa, tutti gli eventuali testi dovranno essere già in russo e inglese.

Detto materiale dovrà pervenire **entro il 17 aprile 2017**

¹ queste risoluzioni potrebbero subire variazioni in corso d'opera

² idem

epi

IPO 2 - INVIO DI SOLE IMMAGINI/TESTI SECONDO FORMAT DA DEFINIRSI

Per le regioni non in condizioni di sostenere i costi specificati in IPO 1, la curatela intende predisporre un format che consenta di veicolare semplici immagini statiche attraverso una interfaccia interattiva al costo indicato nell'OPC. In tale ipotesi la committenza dovrà affidare apposito incarico **entro il 24 febbraio 2017**. Le immagini statiche da inserire in questa scatola vuota restano a carico delle regioni e vengono selezionate con la curatela, e potranno essere accompagnate da un testo di max.1 cartella. detto materiale dovrà pervenire **entro il 27 marzo 2017**.

PIAZZA VERONA - desk informativo e Exhibit room C - (Contenuto Regionale)

Nella sala è presente un **desk** con la possibilità di collocare personale di supporto e materiale informativo in forme e modi da stabilire con la curatela.

Nelle immediate adiacenze di Piazza Verona è inoltre messo a disposizione delle regioni inoltre uno spazio dove poter allestire un'oggetto reale (Exhibit Room C).

In tale ambiente è prevista la presenza di un videoproiettore dedicato per proiettare direttamente sull'oggetto, eventuali testi/animazioni/didascale ad esso riferiti. Tale contenuto dovrà rispettare il requisito di: 1480x1080 px²

Per questo prodotto non abbiamo al momento previsto una offerta nell'OPC, ma siamo disponibili a valutare separatamente singoli progetti.

Detto materiale dovrà pervenire, già tradotto e pronto per l'uso, **entro il 17 aprile 2017**

PIAZZA ITALIA - LE SAGOME - (Contenuto Misto)

In Piazza Italia, l'idea è di riproporre una vera e propria piazza italiana. In particolare intesa nella sua dimensione di Agorà, di scambio culturale e luogo dove avviene la "creazione" di idee innovative.

Il format prevede che siano direttamente i protagonisti ad illustrarle, e il requisito di comunicazione è che il tema sia trattato in forma "colloquiale" rivolgendosi direttamente al gruppetto di visitatori che si fermeranno ad ascoltare la storia, e a cui dovrebbe rimanere una sensazione di "genialità" ed "innovatività" dell'idea presentata. Non è quindi precisamente uno spazio dove illustrare attività istituzionale, quanto piuttosto singoli progetti che possano rappresentare un modello di riferimento.

IL CONTENUTO DELLA COMUNICAZIONE DOVRÁ ESSERE INTESO COME CONTRIBUTO ALL'INNOVAZIONE E NON MARKETING e a tal fine verrà costituito apposito comitato scientifico (composto da Curatore / AASTER / ENEA) per il vaglio e la selezione dei soggetti candidati alle sagome.

Agli enti/regioni pertanto chiediamo:

a. REALIZZAZIONE E INVIO DELLE RIPRESE VIDEO DEI SOGGETTI SELEZIONATI

Si richiede l'invio di un video ad hoc in cui ciascun "innovatore" illustra la propria avveniristica idea rispondendo a brevi domande stabilite dal comitato scientifico di cui sopra e possibilmente uguali o almeno simili per tutti.

³ queste risoluzioni potrebbero subire variazioni in corso d'opera

Detto materiale dovrà pervenire (senza traduzioni) **entro il 27 marzo 2017**

Tutti i contributi avranno medesima durata (max. 3 minuti) e modalità di ripresa omogenea (soggetto vestito di chiaro su fondo nero in figura intera con specifica illuminazione e fotografia), così da poter essere agevolmente inseriti nel format.

Altre note tecniche di ripresa potranno essere fornite ai singoli realizzatori incaricati.

Al fine di garantire la necessaria omogeneità al prodotto, la curatela allestisce una postazione fissa di ripresa presso embryo.net in Via Pellati 62 a Roma, ai costi indicati nell'OPC.

b. VIDEO DI SUPPORTO

A supporto del precedente video. Ogni soggetto selezionato è invitato a fornire materiale video e/o immagini a supporto della narrazione che verranno eventualmente integrati nel montaggio.

Detto materiale dovrà pervenire **entro il 27 marzo 2017**

La curatela si offre per il montaggio dei vari contributi ai costi indicati nell'OPC. In tal caso le deadlines per ciascun candidato verranno comunicate e programmate caso per caso sulla base del piano di produzione.

TV.FACES → VIDEO INTERVISTE A PERSONE COMUNI: (GIOVANI E ANZIANI) SUL TEMA DELL'ENERGIA - (Contenuto Regionale)

Ogni regione contribuisce inviando delle interviste a bambini e anziani sul tema dell'energia, in particolare come queste due diverse generazioni rispondono alle medesime domande.

Tali interviste (max 6 x regione della durata massima di 1 minuto) vengono montate ed inserite in loop dentro apparecchi televisivi o cornici digitali, disposti lungo il percorso.

Dette interviste già montate in italiano dovranno pervenire **entro il 27 marzo 2017**

La curatela si offre per le riprese e il montaggio dei vari contributi ai costi indicati nell'OPC.

epf

40

all.1 - ITALY PAVILLION CONCEPT

INGENUITY AND HISTORY AS A RESOURCE FOR SUSTAINABLE AND LOW CARBON ENERGY

Our pavilion wants to be the physical container in which you take an imaginary journey that evokes and combines the settings and the most significant suggestions of the Italian landscape"• nature and civilization The experience will lead the guests of the pavilion in an alternating sequence through the perception of "virtual images' and "real objects". All physical and imaginary suggestions narrate more or less symbolically, the "Italian genius", applied to the theme of the Expo: the energy sector, with a particular attention to the natural environment. The Italian landscape, ranging from extended plains to high mountains and surrounded by the sea, offers a vast wealth of energy sources from wind power to hydro energy, from solar energy to fossil resources These natural richness's, of which none prevails, have always been exploited in various ways. To truly explain the past and the future of the effects of this exploitation, one has to put together the applied scientific research and the physical reality, ie the urban civilization that has made possible this exploitation. The pavilion is structured along a path, clear in its development, but complex in its form with references to the Renaissance and Baroque spatiality (elliptic squares) and medieval urban tissue (The narrow streets that never let you glimpse the end). Last but not least, in Italian history, the square is the place where our civilization is best expressed It is the focal point of the local communities for trade, art, political and civic thought.

The pavilion space is structured in three large 'squares' between which, and through which the exhibition advances The squares are named 'Piazza Roma', 'Lucca Verona' (on two floors) and 'Piazza Italia'. All the walls are projectable in order to be able to transform the space into a lively and varied story. The route, consisting of a slightly sloping ramp, takes visitors to an intermediate level (+3.00 m) that allows partially the use of the space on two levels The journey continues descending to the ground floor passing under the elevated path and ending in the largest space: 'Piazza Italia' The route, in the form of an 8, creates a linear spatiality without crossings. Moments of didactic exhibition, alternate with nature and landscape experiences taken from the Italian reality. The route is defined as a one-way trip in which the guests visit all the exposed elements in predetermined sequence.

The didactic part of the exhibition deals with the issue of the scarcity of resources and the ingenuity we have implemented in the energy sector. The history of the energy industry is divided into four major periods that are furtherly explored in the thematic focus'. In the pavilion exhibition spaces, the squares, alternate with transit areas so that the story of the individual energy sectors is inserted in the references to the cities and natural landscapes.

The main square of the pavilion, 'Piazza Italia', is a multifunctional space. Its oval area of almost 300 square meters can be transformed, even more than the other areas of the pavilion, to adequately accommodate a multiplicity of events Depending on the needs, the space can be transformed, using video projections on the walls and on the floor, in an Italian piazza (faithfully reproducing the spatiality of Piazza del Campo in Siena, or Piazza Navona in Rome), in a place of energy production (reproducing the artificial lake and the turbines of a hydroelectric complex) or in any other image to support a cultural, scientific, economic or other event, from time to time hosted, The event space, is equipped with a modular wired floor, equipped with electricity and data sockets necessary for the organization of temporary exhibitions. In a space directly connected to the square you find the bar, the symbol par excellence of our urban culture.

The facade of the pavilion to the path visitors will be equipped with a LED wall to attract people to our pavilion and to announce the events that will be organized. This information will be mixed with the theme of the natural Italian resources: hydro-electric power (green), wind power (white), and solar power (red). Once entered into the atrium, the entrance to the Italian exhibition is clearly signed by one of the walls peeping out of the pavilion.

TECHNICAL ASPECTS

Given the temporary nature of the pavilion, the short time available for the construction and the fact that, once the event is concluded, it should be disassembled the construction techniques employed for its realization are characterized by prefabrication and assembly

All structural elements, the ramps, the exhibition floor at level +3.00. and load bearing walls will be realized in prefabricated wooden panels XLAM To make the structure inflammable, walls will be protected from both sides by a double layer of fireboard while the floor slabs will be protected by a layer of fireboard underneath The maximum slope of the ramps is 8% to ensure the accessibility for disabled people From each point in the exhibition you can reach an emergency exit within a maximum distance of 25 m.

All separation walls are realized in metal stud walls with plasterboard paneling These are placed on the existing floor or stacked vertically on the walls in XLAM (see detail on page 4) The wall thickness for separation as well as load bearing walls is 20 cm Acoustical insulation is inserted in the internal cavity to prevent sound interference between the various exhibition areas

The outer side of the walls will be painted in a light gray color, suitable for video projections The wooden floors are finished with linoleum. light gray color, suitable for video projectors

In the oval rooms there will be a suspended acoustic plasterboard ceiling that hides the structure and engineering systems The false ceiling leaves a free edge from the wall of 60 cm for the ventilation and to the positioning of the lighting system. At the center of the rooms, a partially lowered ceiling is foreseen on which the video projectors are positioned In other areas the ceiling structure and the plants will be painted black while the video projection and lighting systems will be placed on sound-absorbing ceiling 'islands' in order to hide them from view All ceilings will be painted in matte black

The ventilation and air-conditioning system in the pavilion will be as provided by the organization. Only few equipment that overlap with metal stud walls have to shift place slightly

Video projections require a relatively dark environment. The sunlight pouring in from both sides is controlled with a curtain system The lighting in the pavilion is primarily done through video projections on the walls. In addition to this, there is the path lighting system, multi-functional spot lighting and emergency lighting. The path will be illuminated by a linear LED illumination integrated in the parapet or wall This lighting ensures the visibility of the floor. In the ceiling space are positioned projectors that will spotlight the exhibits along the way In the main room, which will also function as event space, a lighting system with RGB projectors is superimposed on the video projection system to enable a multifunctional use of space. This room will have a modular floor with 1.8 x 1.8m mesh in which are integrated the terminals for data and electricity network. A removable curtain system separates the event space from the exhibition route

all.2 - ITALY CONCEPT per EXPO ASTANA 2017

Overarching theme: Energy as a constraint

Energy has always been an important constraint for development in Italy. Compared internationally, Italy is poor in natural and energy resources. At the centre of economic and scientific attention, scarcity of resources has conditioned Italian social and industrial development from the beginning of the 20th century. In the context of recent industrialisation, starting in the 1960s, linked to a strong increase of energy demand, Italy found herself in the early 1990 as one of the countries with the highest rate of external energy dependence, close to 90%. Notwithstanding this historical competitive disadvantage, by making virtue of necessity and through creativity, Italy managed to build up a diversified and competitive manufacturing industry, accumulate wealth and attain a status of global player.

1. *graphs (energy, industry)*
2. *images, etc.*

A. Energy as a national priority and a common good 1950-1980

Access to modern forms of energy is a challenge that eventually every Government had (or has) to tackle. In Italy this challenge was met by setting up a national hydrocarbons board in the 1950s that helped fuelling the booming car industry, the infrastructural development and the demand for individual transportation. By nationalising the electricity sector in the 1960s Italy succeeded in the challenging task of electrifying the country in record time while granting universal access.

3. *creation of Agip/Eni*
4. *development of automobile industry*
5. *development of motorways*
6. *creation of Enel*

Focus A. The quest for new and alternative resources of energy

The need to access energy from external resources limited the use of energy on the one hand, but on the other hand it spurred, starting in the early 1900s, a relentless search for new and alternative resources and to deal with energy carefully and efficiently. In fact, Italy was at the very forefront in the development of hydropower, based on its water resources in the Alps, and of geothermal power, based on the volcanic nature of its territory. The country was also among the first in the world to exploit nuclear fission for electrical power generation. However, the share of nuclear energy has never reached strategic importance, and ended in the late 1980s in the wake of the Chernobyl nuclear accident with a political decision supported by citizen consensus. Moreover, the very first solar thermal power station was also built in Italy.

7. *development of hydropower*
8. *development of Larderello geothermal power*
9. *discovery of natural gas in Po valley*
10. *discovery of geothermal resources in Po Valley*
11. *development of natural gas infrastructures (Algeria, Russia)*
12. *development of the first natural gas underground storages*
13. *implementation of first energy efficiency principles in 1980s*

epi

43

B. Energy and the market 1990-2000

In the late 1990s, Italy helped shaping a common European energy framework and set itself ambitious targets for energy governance by taking key policy decisions that fostered private investment, brought in competition, increased system efficiency and improved energy security. Early key decisions were taken to properly address energy sustainability issues, also based on the abundance of solar energy in the country.

- 14. transformation of Eni and Enel in joint stock companies
- 15. creation of independent competition and regulatory authorities
- 16. opening of Italian electricity and gas markets and new competitors
- 17. launch of 1st generation smart grids development
- 18. new gas infrastructures in Italy (LNG, pipelines, storage)
- 19. shift from oil to natural gas in power generation
- 20. investments of Italian companies abroad
- 21. start of energy efficiency schemes of the modern era
- 22. start of renewable energy schemes and first wave of investments

Focus B: Safety, security and environmental sustainability in the hydrocarbons sector

In the oil sector, the Italian upstream industry has a record in safety and security both in Italy and abroad. Significant investments have been made to demonstrate the technological and economic viability of advanced generation biofuels, that will contribute to further decarbonising the transport sector and are designed to create a virtuous circle of local development, providing economic drivers to a rational use of marginal lands, agricultural waste and food residues. It has also established an innovative state-owned stockholding agency that has significantly lowered the cost of oil security in the country by rationalising and monitoring stocks.

- 23. Government monitoring and inspection of upstream activities
- 24. focus on upstream industry
- 25. development and restructuring of the refining sector
- 26. advanced generation biofuels
- 27. biofuels sector and industry (targets and achievements)
- 28. Italian Navy Green Fleet Project
- 29. creation of OCSIT
- 30. monitoring and centralised management of oil stocks

C. Energy, infrastructure and sustainability 2010-2020

The real drive for new and sustainable energy came in the second half of the first decade of the 2000s. Just like 15 years before, Italy helped shape the European energy and climate framework and started an ambitious renewable energy programme; key decisions allowed developing the market structure in the early 2000s, creating the context for robust and innovative grid development both at national and local level. Thanks to this development the renewable energy programme turned out to be much more effective than foreseen, catapulting Italy into the forefront of renewable energy development worldwide and making it the country with the highest share of renewables among countries of similar size and geography.

- 31. creation of GRTN/Terna & transmission grid development
- 32. creation of GSE renewable energy & increase of renewables

CP

deh

- 33. *centralised management of RES schemes and market*
- 34. *new smart grid investment: AEEG pilot projects & DRM (advanced smart metering)*
- 35. *launch of 2nd generation smart grids development & integration of energy & TLC*
- 36. *continued development of energy efficiency schemes*
- 37. *RES industry*
- 38. *smart grid industry (DRM/RES integration/storage)*
- 39. *bioenergy/biofuel industry*

Focus C1: Natural gas in transport on the road to decarbonisation

Natural gas, Italy's preferred fossil fuel, will continue to play an important role in the 2050 decarbonisation Roadmap. It is the "cleanest" fossil fuel in terms of CO2 and other pollutants emission. In its renewable version, in the form of both bio-methane and synthetic methane from biomass it is substantially carbon neutral. Fossil and renewable natural gas will play a key role as a bridge fuel in the decarbonisation process and will have the biggest impact in the ongoing and complex process of decarbonising the transport sector. On the other hand, Italy has not ignored the European Commission choice to speed up energy efficiency and decarbonisation of transport through Research and Innovation (R&I) in mobility, that calls for the creation of a smart recharging infrastructure based on technologies such as high-power fast chargers and wireless chargers. Also, Italy is participating in the European effort in building a hydrogen infrastructure that allows the expansion of fuel-cell electric vehicles (FEV).

- 40. *unbundling of national transmission system operator SNAM and expansion of natural gas infrastructure*
- 41. *natural gas in transport (statistics)*
- 42. *upcoming national CNG/LNG in transport strategy (transposition of DAFI Directive)*
- 43. *biomethane in transport (plans and targets)*
- 44. *natural gas passenger, LD & HD vehicle industry (CNG/LNG/BNG)*
- 45. *natural gas components and equipment industry*
- 46. *safety of NG vehicles*
- 47. *PNIRE*

Focus C2: Energy & efficiency

Italy has made energy efficiency a national priority in the National Energy Strategy and is continuing to make progress in improving its already highly energy efficient economy. By implementing and punctually monitoring innovative and renewed energy efficiency policies it has been able to conduct comprehensive evaluations of the cost-effectiveness of energy policies, developing and implementing an Energy Efficiency Action Plan that leads the way for the years ahead, both in industry and in buildings.

- 48. *ENEA (role and functions)*
- 49. *National Energy Efficiency Action Plan (targets, means and results achieved)*
- 50. *energy efficiency industry: end use efficiency, buildings, efficiency in industry; ESCOs*
- 51. *Zero Energy Building programme*

CP

45

D. Future Energy 2020-2030-2050

The profound energy sector reforms initiated in 1999/2000 and carried out in the subsequent decade have provided the foundations of Italy's National Energy Strategy, published in 2013, as the outcome of a comprehensive consultation process with the energy sector and all interested stakeholders. After setting the goal of exceeding the EU 2020 environmental and decarbonisation objectives, and having achieved this goal several years in advance, the country has taken a lead role in implementing the EU 2030 targets and setting a strategic and credible framework for achieving the EU 2050 Roadmap for decarbonisation.

52. NES 2020-2050 priorities & targets

53. NES 2030-2050 in the making

54. Roadmap 2050

Focus D: Energy Research and Technology

Research, development, demonstration and deployment of new energy technologies is a priority and is catalysing the interest and resources of the scientific, industrial and start-up communities. Italy's state agencies and universities, often in collaboration with the private sector, strongly contribute to the advancement of energy technologies, and have achieved world class results in key areas. Italy's three key areas of energy research are renewables, energy efficiency and system integration. In order to maintain the lead in advanced energy technologies, the country invests in research and development on competitive standards at world level. This formidable challenge with natural resources on the one side and with international competitors on the other, is being addressed through a strong cooperation between companies and research organizations, notably universities and national research institutions (ENEA, CNR, RSE). A number of tools are used to encourage it, such as nondisclosure agreements, spin-off participations, technology transfer programs. A further area of innovation is occurring in the innovative start-up sector, closely monitored by public authorities. A favourable regulatory framework in this sector has contributed to identifying several hundreds of start-ups in the energy sector.

55. RSE, ENEA, CNR

56. universities & academia

57. Italy's innovative start-ups & SMEs

58. statistics and achievements

59. international commitments in energy R&D

76

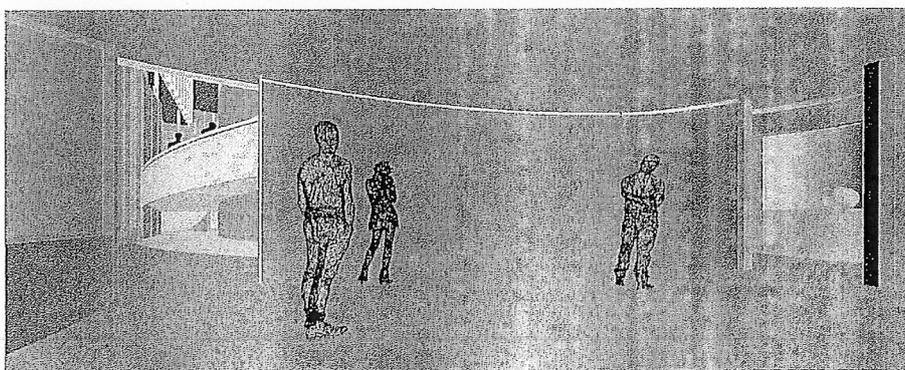
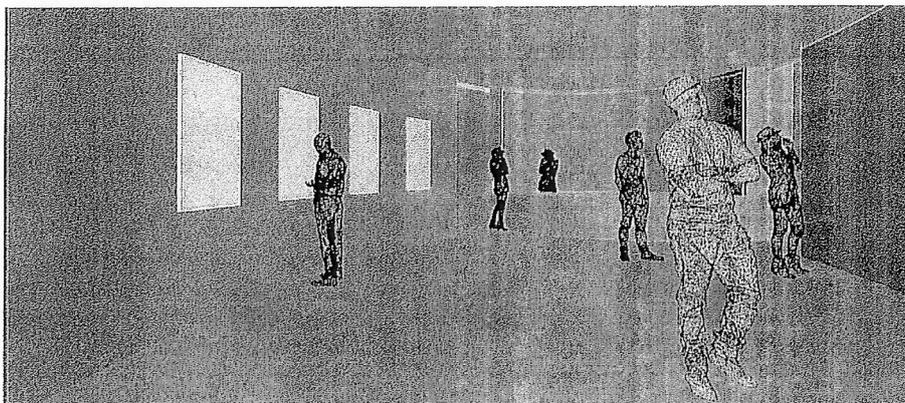
ALLEGATO 3 al Protocollo

LO SPAZIO DELLA SALA VERONA

Lo spazio della sala presenta i seguenti output multimediali:

1. Una parete (sup. I) a disposizione per la proiezione di un contenuto visuale -eventualmente interattivo- di tipo possibilmente NON VERBALE, emozionale e/o ludico (video art / edutainment).
2. Un desk informazioni di 4mt di lunghezza che potrà ospitare personale in carne ed ossa e materiale informativo cartaceo, dietro il quale è presente una prima superficie di proiezione (sup. J). Il desk sarà pertanto il luogo della comunicazione bidirezionale peer to peer tra persone fisiche.
3. Una parete lungo la quale verranno allestiti 4 totem multimediali recanti informazioni di natura prevalentemente testuale per consentire ai visitatori interessati di approfondire i contenuti proposti.
4. Uno spazio espositivo separato nel quale poter allestire un oggetto fisico, dotato di un proiettore dedicato (Ex-C) per la proiezione di contenuti collegati all'oggetto proposto. (didascalie animate/mapping)

Questi 4 sistemi di comunicazione andrebbero coordinati tra loro in modo da rafforzare reciprocamente, attraverso piani di comunicazione differenti, il tema proposto dalla Regione nella sua settimana di protagonismo.

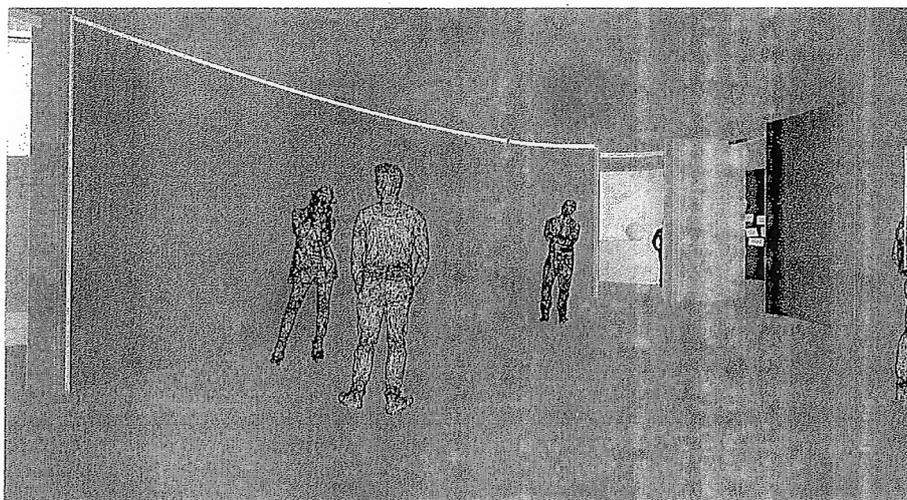


ep

h2

LE SUPERFICI DI PROIEZIONE

Le tre superfici per le quali va prevista la realizzazione di un contenuto visuale ad hoc hanno le seguenti caratteristiche:



La sup. I é pensata per ospitare contenuti che possono avere varia natura: da contributi di tipo "filmico", alla videoarte, a vere e proprie installazioni interattive, con l'intento di qualificare lo spazio antistante come un luogo di interazione ludica ed emozionale in grado di veicolare i contenuti proposti attraverso una comunicazione possibilmente NON VERBALE che solletichi il senso di *curiosità, meraviglia e coinvolgimento* dello spettatore, e realizzare così un tipo di esperienza utente meno *istituzionale* degli altri piani di comunicazione proposti nella sala e nel resto del padiglione.

Il tema proposto dovrà essere rigorosamente ricompreso nel tema generale di EXPO ASTANA, e cioè il "futuro dell'energia", declinato secondo le specificità regionali evidenziate nella call.

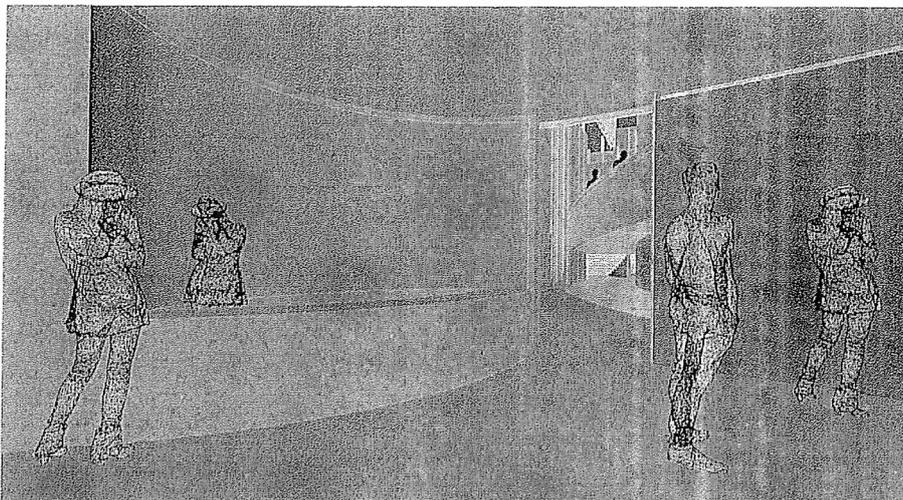
Sono bene accetti visual di tipo artistico/filmico già realizzati (purché di tipo emozionale e prevalentemente non-verbale), che andranno però adattati ai formati di proiezione indicati nelle schede tecniche.

Un eventuale contenuto visuale interattivo, stante l'estrema varietà delle possibili tecnologie impiegate, dovrà essere fornito già installato e configurato su apposito/i hardware dedicato/i (media-server), con tutti gli elementi tecnologici necessari al suo funzionamento, inclusi gli eventuali sensori che dovranno essere compatibili con gli spazi indicati nella pianta architettonica allegata (lettera M).

Qualora sia necessaria una apposita configurazione del sistema in loco, sarà cura di ciascuna Regione provvedere a proprie spese all'invio in loco del personale necessario al corretto allestimento della medesima.

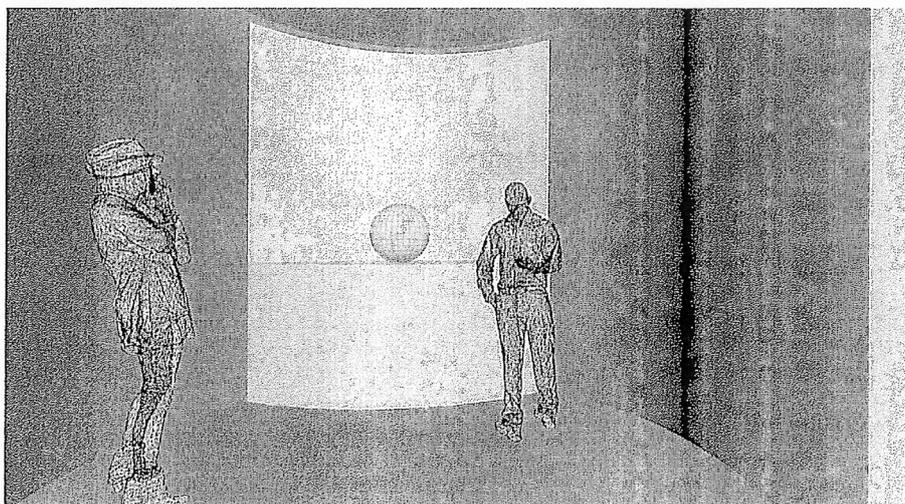
epi

ab



La sup. J è la superficie di proiezione che si trova alle spalle del desk informazioni. Non essendoci la possibilità di applicare stampe o cartellonistica tradizionale, si suggerisce l'utilizzo di questa superficie per visualizzare una eventuale intitolazione/didascalia della sala al fine di personalizzarne lo spazio nella settimana di protagonismo.

In assenza di un contributo specifico fornito, la Curatela provvede alla produzione di un apposito visual recante detta intitolazione su di uno sfondo animato standard.

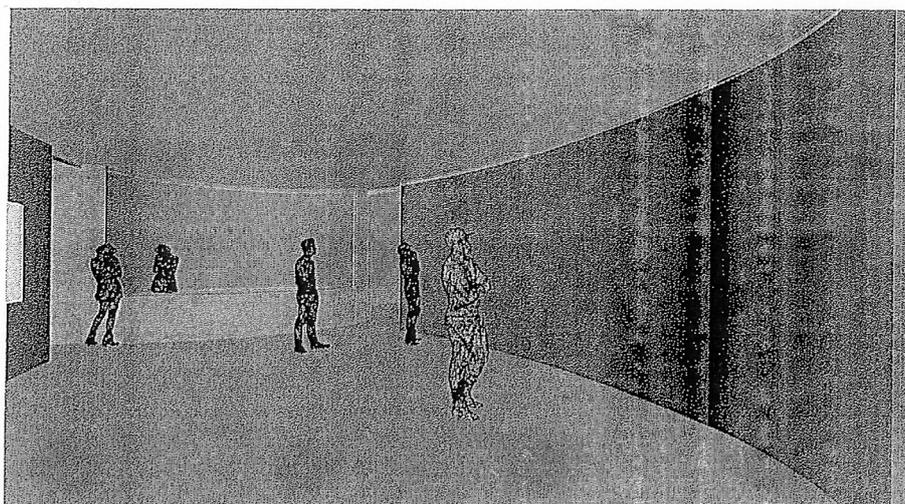


La sup. Er-C è la superficie di proiezione che si trova all'interno della Exhibit Room C pensata per proiettare direttamente sull'oggetto in mostra una eventuale didascalia o videomapping animato che concorra ad arricchire la narrazione ad esso collegata.

In assenza di un contributo specifico fornito, la Curatela provvede alla produzione di un apposito visual recante una semplice didascalia statica su di uno sfondo animato standard.

CP

de



Grazie alla tecnologia di riproduzione utilizzata (sistema Watchout o similare) **QUESTE TRE SUPERFICI POSSONO ESSERE FUNZIONALMENTE COLLEGATE PER RESTITUIRE QUINDI UN UNICO VISUAL ARTICOLATO SU TRE DIFFERENTI PARETI**. E' lasciato all'autonomia autoriale del creatore del contenuto il prevedere che tipo di interazione realizzare tra di esse.

La durata complessiva non dovrebbe superare i **10-12 minuti**

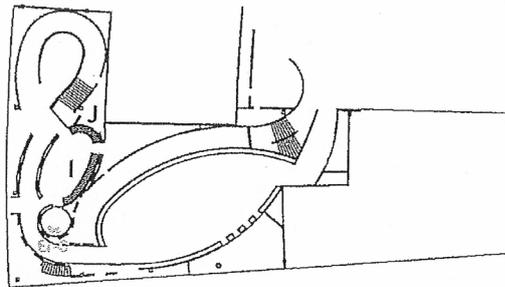
Tutti gli eventuali testi dovranno essere forniti già tradotti **in russo e inglese**.

Nella sala in questione è previsto un unico impianto sonoro in stereofonia a cui andrebbero quindi riferiti entrambi i visual di **sup.I** e **sup.J**. La superficie Er-C potrebbe avere un sonoro dedicato e autonomo in considerazione della separazione funzionale e spaziale dal resto della sala, ma in ogni caso va tenuta in considerazione la inevitabile introspezione acustica.

Di seguito alcuni semplici esempi di possibili approcci per i vari contenuti da produrre:
Esempio di installazione interattiva - Il Dono della Massa: <https://youtu.be/VL0-xhY7tX0>
Esempio di visual emozionale e non verbale - Napoli in 4K: <https://youtu.be/y-0vzaBj5c4>
Esempio di edutainment video: <https://www.youtube.com/watch?v=hVxzGaaEq3Y>
Esempio di micromapping su oggetti: <https://www.youtube.com/watch?v=PHxhY0mHXLM>

09/

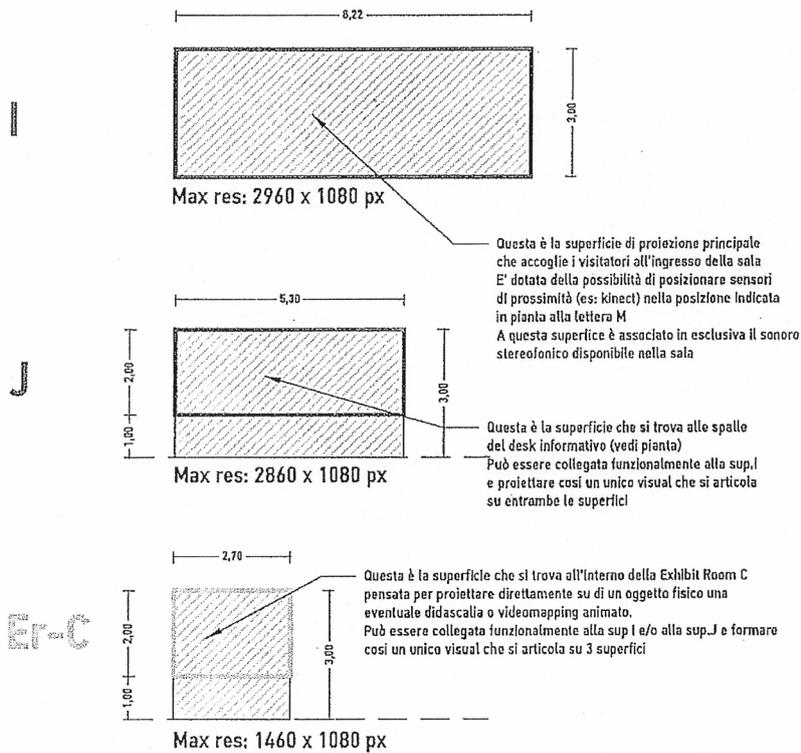
50



Padiglione Italia - EXPO ASTANA 2017

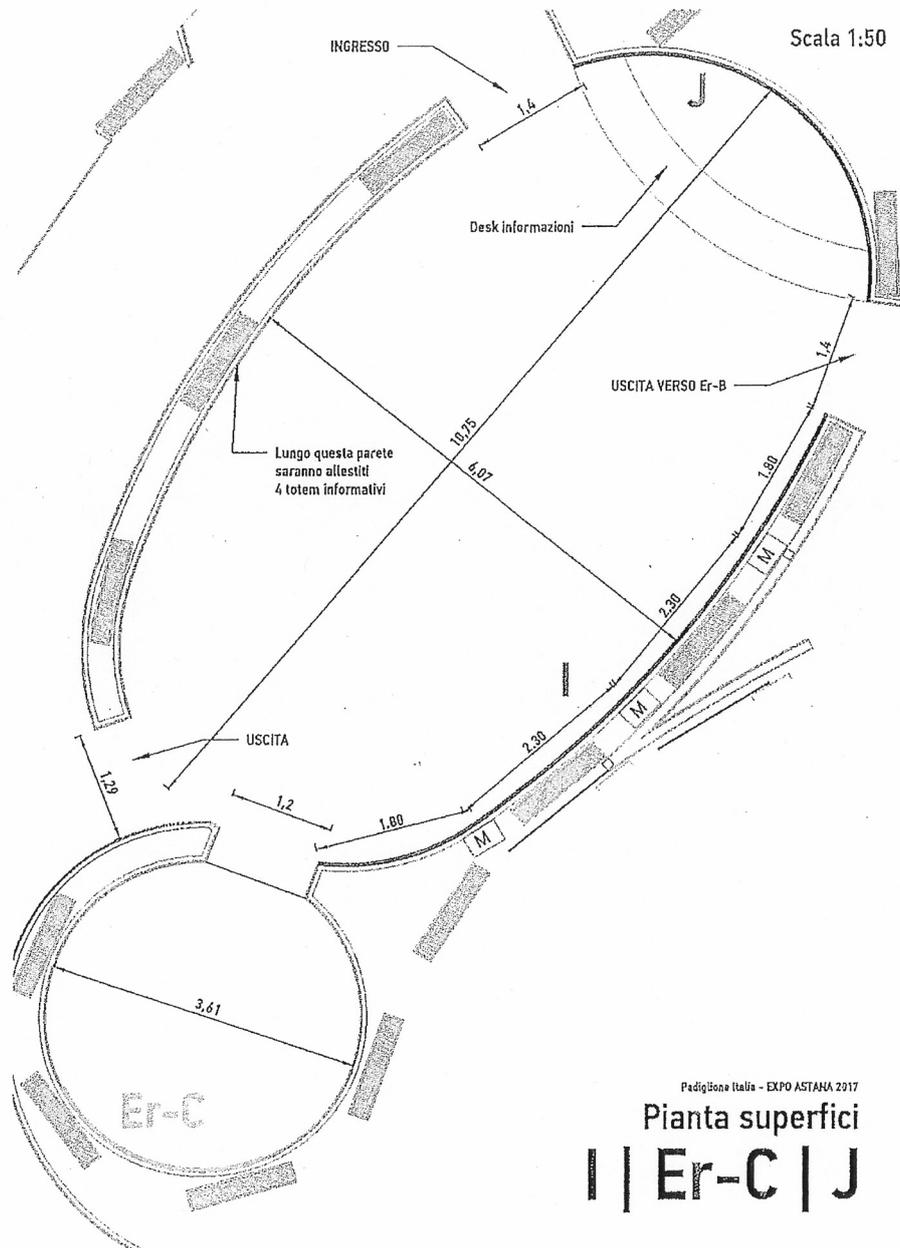
Sviluppo superfici I | Er-C | J

Ambiente: INTERNO (luminosità controllata)
Distanza di visuale: > 0.5 mt



Scala 1:100

ep



Pedigione Italia - EXPO ASTANA 2017

Pianta superfici I | Er-C | J

epi

ALLEGATO 4 al Protocollo



Rappresentare il territorio all'Expo di Astana

Nota a cura del Consorzio A.A.ster

Premessa

La seguente nota raccoglie e prova a sistematizzare i contenuti emersi fino a questo punto nel percorso di definizione della presenza del sistema delle regioni ad Astana prodotti sia dal Consorzio A.A.ster che dalle singole regioni nei documenti introduttivi ai concept regionali, collegandone i contenuti alla struttura del concept di curatela del Padiglione Italia. Un documento certamente non conclusivo ma tappa di un lavoro in itinere.

La presenza delle regioni all'expo di Astana si articolerà attraverso due modalità:

- il contributo alla rappresentazione nazionale nella mostra-racconto all'interno del Padiglione (distinto a sua volta tra contenuti permanenti e a rotazione nelle cosiddette settimane di protagonismo);
- un palinsesto di animazione composto da eventi, workshop, incontri tra delegazioni, ecc.;

La presenza dell'Italia e del sistema delle regioni ad una esposizione universale risponde fondamentalmente a due esigenze: la prima esigenza è di tipo geopolitico, di rappresentazione dell'esperienza nazionale nel settore energetico *nel confronto tra nazioni* mettendo in campo pratiche e valori che consentono di raccontare *una via italiana all'energia sostenibile*. Qui non si tratta soltanto di presentarsi come nazione capace di incorporare le innovazioni che stanno investendo il campo della produzione distribuzione e consumo dell'energia, quanto di raccontare un proprio modello energetico nazionale che è peculiare e utile per il mondo. Seconda esigenza è di promuovere più in generale il paese e *"l'italian way of life"*, fatta per l'appunto di storia, ingegno e territorio verso un pubblico di massa; promuovere cioè ciò per cui siamo conosciuti (e apprezzati) nel mondo e che costituisce anche la matrice del modello energetico italiano.

La questione della rappresentazione dei territori italiani va inquadrata mettendo a fuoco alcuni passaggi che caratterizzano lo stesso tema espositivo dell'energia sostenibile.

- La prima riguarda il rapporto tra scarsità delle risorse (fossili e idriche) e sostenibilità come questione che si sviluppa in modo differenziato nei paesi opulenti piuttosto che in quelli caratterizzati da sottosviluppo e/o conflitti geopolitici: nei primi la sostenibilità è questione di pluralismo delle scelte e delle opportunità, di presa di coscienza collettiva dell'emergere di una fase storica in cui



lo sviluppo illimitato non è più possibile; nei secondi è la posta in gioco nel raggiungimento di condizioni minime di vita sociale ed economica in una fase di crescita quantitativa dell'economia e della società ancora forte ed espansiva;

- La seconda riguarda la dimensione del tema energia sostenibile: componente centrale di un nuovo possibile ciclo produttivo in uscita dalla grande crisi globale secondo il modello della green economy in cui il limite ambientale diventa la nuova leva per produrre valore, oppure come vettore di sostenibilità eco-ambientale, oppure ancora l'accesso all'energia come vettore di coesione e tenuta del tessuto sociale;
- Terza ambivalenza la duplicità insita in un evento come una esposizione universale tra la necessità di spettacolarizzare, di intrattenere, di consentire fruizione ludica e contemporaneamente di produrre riflessione, proposta culturale, discussione su grandi temi di importanza collettiva.

Queste ambivalenze del tema vanno tenute in considerazione, per quanto sullo sfondo, poiché esprimono un fondamentale pluralismo delle culture e dei soggetti che si muovono sul tema dell'innovazione e della sostenibilità nel campo dell'energia: attori politico-istituzionali, imprese, comunità, semplici cittadini, ecc.

La griglia concettuale

Lo sfondo da cui partire e comunque da tenere presente per posizionare anche il contributo italiano e delle regioni è dunque la crisi globale avviata ufficialmente nel 2008 e il salto di paradigma, la discontinuità in cui sono immerse le nostre società. L'affermarsi della globalizzazione ha fatto emergere un nuovo paradigma socio-economico, un modello di sviluppo, caratterizzato dalla *dialettica tra flussi globali e luoghi*: flussi come la finanza, la conoscenza digitale e scientifica in rete, i processi di delocalizzazione produttiva, le migrazioni, che impattano sui luoghi, sulle società locali e ne mutano la struttura e la cultura. L'energia è un campo privilegiato in cui questa dialettica si manifesta. L'energia appartiene allo spazio dei flussi o dei luoghi?

- Ciò che oggi emerge nello scenario globale è che per quanto l'energia sia un flusso globale che viaggia e connette nazioni e continenti attraverso le reti infrastrutturali che avviluppano il globo, lo sviluppo tecnologico e lo sviluppo sociale e culturale ne rendono decentrabili, plurali e territorializzabili le forme di gestione e organizzazione. E' a partire da questa dinamica di fondo che l'energia diviene sempre più un campo privilegiato in cui si esprime la dialettica tra flussi globali e luoghi. E l'Italia, a partire dalla centralità che il fattore territorio svolge nel suo

CP1
2
54 53
LON



modello di sviluppo storico, può candidarsi ad offrire esperienze interessanti per il mondo.

Se nella prima e seconda modernità industriale, nel secolo scorso, l'energia o meglio le modalità di organizzazione della sua produzione, distribuzione e consumo si sono caratterizzate per forme di gestione prevalentemente polarizzate sull'asse pubblico-privato con grandi gestori pubblici nazionali o grandi players privati aventi in comune logiche di centralizzazione, oggi grazie all'avvento delle tecnologie di rete e ai processi di crescita sociale e civica, stanno emergendo modalità diffuse, decentrate e policentriche organizzate secondo nuove logiche comunitarie intermedie tra pubblico e privato. Fino ad oggi dunque i sistemi energetici fondati sulle risorse fossili si sono sviluppati secondo logiche di concentrazione e di sviluppo lineare: estrazione della risorsa, trasformazione, combustione e emissione nell'atmosfera di residui dell'utilizzo. L'impatto di questo modello di produzione e utilizzo dell'energia sulla disponibilità delle risorse e sul cambiamento climatico, ha progressivamente spinto nazioni e grandi attori economici ad accettare la sfida del passaggio a sistemi energetici più circolari. Uno dei driver tecnici di questa transizione è la disponibilità di tecnologie di rete e di intelligenza artificiale che oggi consentono potenzialmente di raccogliere e accumulare l'energia circolante nell'ambiente naturale e/o antropico riducendo i costi della sua produzione e accumulazione. Le fonti possono essere molteplici: il vento, le correnti, il mare, la geotermia, l'energia derivante dalla trasformazione delle biomasse e dei residui di attività commerciali e residenziali; oltre naturalmente all'energia proveniente dalla luce solare.

Dunque una delle caratteristiche di fondo dell'epoca che stiamo vivendo è che la maturazione di questa nuova generazione di tecnologie consente non solo di sperimentare inedite soluzioni per il mercato, ma anche possibili usi sociali e trasformativi delle stesse tecnologie. Le tecnologie di piattaforma e di condivisione ne sono l'esempio: possono essere utilizzate per produrre effetti di *disruption* e creazione di nuove posizioni monopolistiche (e dunque con effetti di centralizzazione), ma possono anche essere utilizzate per produrre decentramento e partecipazione promuovendo la crescita di culture e forme organizzative alternative alla concentrazione del potere e delle risorse. L'energia oggi è uno dei grandi campi in cui questa dialettica è all'opera. Oggi il territorio, le reti comunitarie locali e/o le communities a rete operanti secondo logiche di simultaneità attraverso lo spazio digitale, costituiscono nuove modalità organizzative e di governo dell'energia che vanno ad affiancarsi al mercato e all'attore pubblico.

- *Il territorio diventa così un terzo modello regolativo che cresce accanto/in connessione ai primi due, il mercato e lo stato.*

epf

8
55 54
epf



Pluralità decentramento, diffusione sono nuove tendenze emergenti nel campo dell'energia coerenti con una matrice storica della società italiana nella quale il territorio gioca un ruolo centrale. In questa trasformazione cresce anche il ruolo delle politiche territoriali.

L'emergere della società circolare

L'evoluzione dei cicli dell'energia si può comprendere se il progresso tecnologico viene immerso nel succedersi dei cicli sociali: negli ultimi trent'anni anche l'Italia ha conosciuto una transizione nel modello di società che ha visto succedersi e sovrapporsi tre società che stanno in una.

Nel secondo dopoguerra anche l'Italia si è sviluppata come una società verticale dominata dalla grande fabbrica, dall'intervento pubblico, da una società che concentrava produzione e consumo in pochi grandi poli urbani. E' stata la stagione dei grandi impianti di produzione energetica e delle grandi società prima private e poi pubbliche e l'energia proveniva dal territorio (risorse naturali) per fluire verso le città.

A partire dagli anni '70 del secolo scorso le trasformazioni economico-sociali fanno emergere meccanismi da società orizzontale in cui al centro è il territorio come spazio dell'impresa diffusa, dei distretti, dell'imprenditoria molecolare, dell'urbanizzazione e industrializzazione diffusa. Sul fronte dell'energia mentre la produzione rimane concentrata, ma meno di prima, la diffusione si fa più capillare.

Oggi viviamo immersi nella *transizione alla società circolare* funzionante attraverso la messa in rete delle conoscenze, attraverso l'utilizzo come forza produttiva della socialità, in cui come già detto le tecnologie rendono possibile il decentramento e la policentricità del circuito produzione-distribuzione-consumo dell'energia. Il tessuto motore dell'economia circolare sostenibile diventano le politiche che abilitano imprese, comunità, reti di cittadinanza attiva.

- Il punto chiave da cui partire per costruire la nostra partecipazione ad Expo è che non può sussistere economia circolare e quindi una sostenibile energia del futuro senza l'affermarsi di una società circolare, ovvero di un tessuto sociale e di passioni civiche in grado di assimilare e agire le nuove logiche economiche, nonché di istituzioni e politiche pubbliche che sostengano questo processo di assimilazione. Un società circolare è dunque una società che valorizza l'immateriale e le relazioni sociali. Le nuove tecnologie, soprattutto il digitale, operano soprattutto mettendo a valore creatività e intelligenza collettiva: in questo senso l'innovazione sociale diffusa rappresenta la base per far funzionare gli apparati tecnologici. Per ricorrere ad uno slogan potremmo dire che "non c'è smart city senza social city": innovazione diffusa, integrazione, territorio, intelligenza collettiva, utilità ne sono le parole chiave.

epf

55
56
epf



Green economy, economia circolare e il limite come nuova leva del valore

I grandi accordi e programmi globali sul clima, da Agenda 2030 agli SDGs fino a COP21 fino al recente piano d'azione europeo per l'economia circolare, il tema generale della sostenibilità ambientale e della scarsità delle risorse, costituiscono il contesto di riflessione a cui anche l'Italia è chiamata a contribuire nell'ambito dei grandi *frame* di politica energetica sovranazionale, con particolare riferimento alla programmazione europea. Oggi e più ancora in futuro il passaggio alle fonti rinnovabili trasforma il limite ambientale da vincolo a nuova forza produttiva incorporata nel processo di creazione del valore come nel paradigma dell'economia circolare in cui le risorse ambientali consumate come input del processo produttivo vengono rigenerate come parte del valore economico. Anche nel caso dell'energia riteniamo utile, per situare l'esperienza italiana, scomporre il concetto di green economy in almeno tre tipologie. Anzitutto va detto che green economy, sul piano delle economie mondiali, si trova spesso declinata come grande bolla finanziaria, come finanziarizzazione della commodity energetica. Al polo opposto esiste una seconda declinazione di green economy, legata sia ai nuovi paradigmi della produzione di valore condiviso, sia all'idea di diversità dei modelli di capitalismo e, nel caso dell'Italia, alla radice territoriale e localistica del nostro apparato produttivo. Una green economy territoriale dunque che in parte è una evoluzione del *capitalismo molecolare* e delle economie di piccola e media impresa sul lato dell'efficienza energetica e della compatibilità ambientale dei prodotti; in parte è l'evoluzione di una tendenza al vivere "borghigiano", la propensione ad una migliore qualità localistica della vita tipica di ampi segmenti di ceto medio riflessivo occidentale portatore a partire dagli anni '90 di una evoluzione postmaterialista degli stili di vita e di consumo. Che fa da base sociale alle tendenze al decentramento e democratizzazione del settore energetico. In mezzo, fra trasformazioni globali e territorio, sta la green economy come visione neo-keynesiana dello sviluppo in cui gli apparati pubblici svolgono un *ruolo di intervento diretto di imprenditori dell'innovazione e della ricerca* non solo a livello statale ma anche a livello regionale. E' questa declinazione territoriale che può rendere l'esperienza dell'Italia potenzialmente interessante anche per gli altri paesi: siamo una nazione che storicamente caratterizzata dal limite della scarsità delle risorse energetiche, ha utilizzato questo limite per creare un proprio modello energetico. Nel campo dell'energia il tema della green economy può essere declinato in tre direzioni rilevanti:

- Green economy come strategia di sviluppo in grado di riattivare un nuovo ciclo di crescita su larga scala attraverso la forza della grandi strutture e politiche di ricerca e innovazione tecnologica;
- Green economy come processo di ridefinizione in chiave di sostenibilità e di produzione di valore condiviso da parte delle filiere produttive; transizione alle energie sostenibili delle industrie energetiche da risorse fossili;

OP1

8
56
57



- Green economy come nuovo modello di innovazione sociale e tecnologica diffusa;

Come si declina il modello italiano?

Ciò che va rappresentato ad Astana non è soltanto la capacità del paese di stare dentro i processi di innovazione tecnologica, quanto l'esistenza di un modello italiano di produzione, distribuzione e consumo dell'energia che abbia sue peculiarità utili al mondo. Quali possono essere i concetti attraverso cui si declina un modello italiano di energia del futuro?

Territorio

Per ragioni storiche siamo una nazione in cui le diversità territoriali permangono come fenomeni rilevanti in grado di strutturare i processi sociali ed economici. Il territorio è composizione di natura e storia e rappresenta la matrice sociale ed umana da cui originano le forme di utilizzo delle tecnologie. Le due componenti che nella realtà italiana ne costituiscono una possibile declinazione da portare, ad Astana sono *paesaggio* e *coscienza di luogo*.

- *Paesaggio* non semplicemente come sfondo naturale all'attività umana, ma paesaggio sociale ed antropico fondato su una peculiarità che è anche un valore del modello italiano, l'unità tra città e campagna e quindi il paesaggio come dimensione produttiva. Il paesaggio va visto in questa sede soprattutto come fattore dell'impronta umana che ha fatto della bellezza non solo un canone estetico ma una risorsa di sviluppo sostenibile.
- *Coscienza di luogo/storia* che rappresenta sia l'elemento di accumulo storico di cultura materiale di un luogo, sia lo spazio di rappresentazione di una comunità locale, ovvero le forme e i contenuti attraverso cui essa si rappresenta al mondo esterno: la coscienza di luogo può essere intesa "come una molla caricata nei secoli".

Dalla comunità alla cittadinanza attiva: le tracce di innovazione diffusa

Un passaggio centrale è il rapporto tra le due dimensioni della comunità e della cittadinanza attiva. Oggi la vita sociale ed economica e la coscienza di luogo trovano come protagonista non solo la comunità locale tradizionale, fondata sui legami locali a rete corta, ma la rete della cittadinanza attiva e delle istituzioni (politiche) che si mobilita a partire dai grandi temi delle risorse scarse e finite e che funziona su una nuova dimensione di community a rete aperta e con relazioni improntate a logiche di simultaneità tipiche delle reti digitali.

Nel nuovo millennio è cresciuta una cittadinanza attiva attenta e radicata nei luoghi, in Italia non solo come fenomeno urbano, definibile come l'acquisizione da parte dei cittadini

CP1

58 57
58 MON



non solo della competenza tecnica, ma della competenza morale di volersi occupare direttamente della cosa pubblica. Energia e cittadinanza attiva costituisce uno degli intrecci da raccontare attraverso il rapporto tra STORIA e INGEGNO.

L'energia è sempre più uno dei campi privilegiati di sperimentazione di reti di cittadinanza e di alleanze sociali in cui istituzioni, politiche, comunità, professioni, si attivano per produrre innovazione sociale diffusa nei modi e nelle logiche di produzione e utilizzo dell'energia. Qual è la peculiarità nazionale di questo passaggio? Che in Italia si presenta come una innovazione sociale espressione del mix di densità delle tradizioni civiche, delle tradizioni cooperative, degli elementi di paesaggio e coscienza di luogo e delle nuove forme di condivisione della conoscenza e dei beni tipica dei contesti urbani ma non solo. Per questo le tracce di innovazione che possono sostanziare un modello italiano da rappresentare in chiave territoriale ad Astana devono prendere in considerazione non soltanto le esperienze del mondo delle start-up incentrate sul paradigma tecnologico-scientifico, quanto anche esperienze di innovazione che esprimono una voglia di comunità che si radica nella storia ma che oggi si esprime anche nella costruzione di nuove forme di gestione dell'energia.

Una geografia plurale dell'energia

Questo significa che i bacini territoriali da cui trarre le esperienze da rappresentare ad Astana dovrebbero comprendere una pluralità di ambiti, tratteggiando una geografia dell'energia più diffusa. La rappresentazione visiva attraverso la produzione di mappe/carte di questo processo potrebbe essere un contenuto importante da proporre mettendo in evidenza:

Una geografia puntuale (dei punti di innovazione)

-grandi poli urbani con le istituzioni della conoscenza/ricerca e di incubazione del fenomeno start-up;

-città medie in cui sono forti le matrici istituzionali di civismo, politiche locali, presenza di un tessuto forte di multiutilities, reti di cittadinanza attiva, ecc.

-aree interne dove spesso i processi di sviluppo locale comprendono forme innovative di green economy comunitaria che spesso intercettano il tema energetico;

Una geografia delle connessioni

-mappare le connessioni tra big players dell'energia, istituzioni della ricerca, esperienze di innovazione diffusa, ecc.

-mappare le connessioni esterne, in uscita, dei punti di innovazione e dei territori rispetto alla rete delle connessioni globali attive nel campo dell'energia;

09/1

7 56

59

10/1



Smart city e Smart Land

Questa geografia del processo di territorializzazione del tema energia può essere raccontata partendo dal concetto di *smart land* che fa riferimento all'esigenza di mettere al centro il carattere policentrico, diffuso, non concentrato dell'urbanizzazione e dello sviluppo nel nostro paese. Se in una fase precedente l'Europa poneva le città al centro dei processi di sviluppo e innovazione oggi sempre di più sembra affermarsi un indirizzo a sostenere esperienze di *smart communities*: questo, potenzialmente favorisce un paese come l'Italia. In Italia pochi grandi poli urbani convivono con città medie, città infinite e diffuse, aree interne, piccoli centri, ecc. La peculiarità del nostro paese consiste nel declinare le tendenze generali al passaggio ad un modo di produzione energetico decentrato, plurale, ecc. a partire in primo luogo dal tratto storico di una struttura territoriale imperniata su una trama urbana costituita soprattutto da borghi e città medie che, con il loro depositato storico di capitale sociale, civismo, ecc. possono fare da intelaiatura funzionale allo sviluppo dei territori. La varietà degli assetti urbanistici e territoriali è riassumibile nell'importanza del rapporto tra *smart cities* e *smart lands*. Il modello italiano sta non nella contrapposizione tra città e territorio quanto nella loro relazione. Questa varietà e il policentrismo che ne deriva è uno dei tratti alla base della capacità di strutturare il rapporto tra STORIA e INGEGNO.

Capitalismo delle reti

Con i processi di riorganizzazione delle politiche statali a partire dagli anni '90 del secolo scorso, sempre più le funzioni che presiedono all'organizzazione della vita economica e civile sono gestite da organizzazioni private o di natura mista pubblico-privata. L'energia è uno dei campi privilegiati in cui questa trasformazione si è sviluppata; un cambiamento per altro al centro della narrazione storica del concept nazionale. Quello che va messo in luce è che l'emergere di nuove forme di economia e di impresa nel settore delle utilities e in particolare nel settore dell'energia non è un fenomeno limitato ai big players nazionali, ma nel corso dell'ultimo decennio ha visto crescere nei territori una green economy italiana caratterizzata da una pluralità di forme, dimensioni, tecnologie e logiche d'azione: l'evoluzione delle aziende multiutilities urbane rappresenta un caso importante, seppure in modo non omogeneo, di trasformazione di istituzioni civiche in players territoriali importanti e capaci di produrre politiche di innovazione e di crescita di economia green importanti.

Filiere produttive

E' il modello italiano di un'economia che nasce e si sviluppa attraverso una logica a grappolo e oggi sempre più trasversale rispetto alle tradizionali distinzioni di settore economico. Oggi le filiere tendono a trasformarsi sempre più in veri e propri sistemi

CP1

8 SP
60 MW



produttivi integrati all'interno dei quali i temi della sostenibilità, dell'efficienza e del risparmio energetico, dell'economia circolare. E' un tema centrale nella proposizione di un modello italiano di sostenibilità e potrebbe essere declinato quantomeno da due punti di vista:

- La trasformazione in chiave di sostenibilità delle filiere produttive: risparmio, efficienza, creazione di nuove economie di filiera a partire da questi temi (domotica, ecc.);
- Lo sviluppo di filiere di produzione/distribuzione dell'energia;

Soft Power

I cardini del modello italiano (esemplificati dalle parole-chiave territorio, paesaggio, coscienza di luogo/cittadinanza attiva, comunità/coesione sociale, smart city/smart land, capitalismo delle reti, filiere) alimentano quello che possiamo definire un soft power italiano nel mondo. Non siamo un paese che esercita il suo ruolo nel mondo a partire dal ruolo della grande dimensione di potenza dei suoi apparati produttivi o tecnico-scientifici. Questo non significa che l'Italia non abbia i suoi campioni nazionali, ma che i valori attraverso cui l'Italia è apprezzata nel mondo sono valori di bellezza, storia, creatività, cultura, qualità della vita, ecc. Competiamo sulla qualità e non sulla quantità: sull'high-touch più che sull'high-tech. Per questo, anche nel raccontare il modello italiano di energia futura, contenuti ed esperienze dei territori dovrebbero rappresentare una collocazione dell'Italia nel consesso internazionale come paese capace di esercitare un soft power inteso come qualità di un paese che non ha grandi risorse ma può esercitare un "potere dolce" collocandosi a partire dalla sua storia nell'alveo del capitalismo che valorizza il limite come nuova leva dello sviluppo.

L'energia del futuro: il sentiero di transizione

Il rapporto tra modello italiano e tema generale, il "futuro dell'energia" può essere declinato traducendolo in una serie di passaggi che suggeriscono l'idea di un nuovo paradigma energetico dentro la transizione alla società circolare. Le esperienze e realizzazioni territoriali dovrebbero essere individuate e raccontate come espressione di questo sentiero di transizione. Schematicamente e in senso ideale, nel salto alla società e all'economia circolare dunque i passaggi sono:

	Metodo di produzione lineare	Metodo di produzione circolare
Dal consumo alla produzione	L'energia viene prodotta da pochi produttori e consumata da tutti	La produzione è distribuita/consumo e produzione si intrecciano e si fa riferimento a un sistema ampio e interconnesso di smart grids
Da grande a piccolo	Grandi centrali elettriche basate su combustibili fossili	Moltissimi punti di produzione: la logica produttiva si sposta dal grande impianto al piccolo sistema sostenibile e interconnesso alla rete

60
61
CPI
LMA



Da singolo a diffuso	Produzione da parte di singole unità separate, singoli impianti	Produzione secondo modelli di economia della produzione energetica condivisa: diffusione della produzione grazie a reti distributive diffuse con meccanismi di scambio e tecnologie di misurazione intelligente
Da produzione a riduzione	L'enfasi è sull'aumento della produzione, l'aumento dei consumi come indicatori di progresso e benessere	Enfasi su riduzione del consumo e non sull'aumento della produzione
Da innovazione concentrata a innovazione diffusa	L'innovazione è principalmente funzione della capacità delle grandi strutture di concentrare risorse	L'innovazione diventa anche funzione della crescita di attori e nodi sociali (cittadinanza attiva/smart land) diffusi

In questa transizione il modello energetico verso cui sta transitando anche il nostro paese costituirà un mix tra le due situazioni polari del modello lineare e del modello circolare: il sistema energetico sarà più plurale, più decentrato, con più presenza di piccoli players accanto ai grandi produttori storici, con la crescita di fenomeni di autoproduzione individuale e/o comunitaria dell'energia, ecc.

- Un concetto centrale in questa transizione è quello di *sistema energetico locale*: questa è la dimensione in cui l'innovazione e l'infrastruttura tecnologica si radica e si intreccia con una infrastruttura sociale che rappresenta l'evoluzione della matrice territoriale italiana.

Oggi le tecnologie disponibili per la generazione distribuita di energia e la gestione intelligente dei flussi energetici nella distribuzione, nonché per lo stoccaggio dell'energia, hanno raggiunto un livello di maturità e funzionalità tecnologica ottimali. Questo crea la possibilità per il diffondersi di sistemi energetici locali intesi come processi localizzati di predisposizione di una serie di tecnologie utili a realizzare un sistema di produzione e distribuzione locale dell'energia, oltre ai sistemi in grado di gestirne l'utilizzo. Smart e micro grid, sistemi di storage, impianti di microproduzione incentivati dalla svolta verso le energie rinnovabili, creano oggi la spinta verso un fondamentale policentrismo energetico. Questo è il grande fenomeno di tendenza sul quale per le sue caratteristiche storiche l'Italia può giocare un ruolo importante e in cui è fondamentale il fattore territoriale e il ruolo degli enti territoriali come le regioni e delle loro politiche energetiche e di innovazione sia tecnologica che sociale.

Su questo piano le analisi delle tendenze del mercato potenziale nel prossimo futuro formulate a partire da questa fondamentale tendenza al decentramento dei sistemi energetici, l'Italia è in ottima posizione per poter interpretare questa tendenza attraverso

CPJ
10 81
62 elia



politiche di connessione tra il big player unico possessore della rete di distribuzione ENEL e le realtà territoriali che scelgono di muoversi in questa direzione.

Schematicamente possiamo dire che il modello italiano di innovazione nel rapporto tra territorio e energia può essere rappresentato alla confluenza di tre polarità, tre forze:

- La comunità operosa dell'impresa e della ricerca: big players, utilities, startup, enti di ricerca e università; impresa e scienza;
- La comunità civica delle reti di cittadinanza attiva evoluzione delle tradizioni di civismo territoriale italiano;
- Le politiche della filiera istituzionale (UE, governo, regioni e comuni);

I contenuti delineati e proposti dalle regioni

Questo schema concettuale può essere declinato in una serie di contenuti più specifici presenti nei documenti fino ad oggi elaborati e condivisi dalle 15 regioni partecipanti. Abbiamo così provato a ricondurre le proposte regionali nell'ambito di alcune macrocategorie che funzionino da trait-d'union rispetto alla griglia appena enunciata.

- **Efficienza/risparmio energetico: il sentiero di transizione alla Low Carbon Economy nel medio periodo (con i tre obiettivi al 2030-2040-2050).** Si tratta di una macrocategoria declinata a sua volta dalle regioni in obiettivi di:
 - efficientamento e risparmio energetico nella filiera edilizia (privata e pubblica);
 - mobilità sostenibile nel trasporto pubblico;
 - efficienza energetica nelle singole imprese e/o nei sistemi di filiera industriale;
 - politiche di riduzione delle emissioni e/o della dipendenza dalle energie fossili;
- **Energia da fonti rinnovabili:** racconto del balzo in avanti della green economy regionale nell'industria della produzione di energia rinnovabile (eolico, fotovoltaico, idroelettrico, biomasse, moto ondoso, geotermico). Un macrotema suddiviso a sua volta per raggruppamenti territoriali: le regioni della piattaforma alpina, le regioni del sud mediterraneo, l'Italia di Mezzo, le città portuali (si veda più avanti);
- **La "terza rivoluzione industriale": reti e infrastrutture intelligenti per lo sviluppo decentrato dei sistemi energetici locali.** E' il tema in cui più direttamente

091

11.62
63



territorio e energia si intrecciano. Le proposte regionali si concentrano soprattutto sul tema dell'evoluzione di infrastrutture per la produzione, distribuzione e accumulo decentrato e plurale dell'energia attraverso smart-grid, micro-grid, tecnologie di storage, progetti di rigenerazione urbana connessi con la sostenibilità energetica (smart city/smart land), distretti e reti di enti locali o di cittadinanza attiva protagonisti dei progetti;

- **L'accesso all'energia come veicolo di coesione sociale e inclusione:** è un tema fortemente legato al precedente, solo che in questo caso l'attenzione più che sull'infrastruttura tecnologica è posta sull'infrastruttura sociale. Il racconto regionale si articola in temi come le esperienze di mutualismo energetico, esperienze di imprese di comunità energetiche, la cooperazione energetica, esperienze di coalizioni tra imprese, cittadini e enti locali per l'autoproduzione/autoconsumo energetico nelle comunità locali.
- **Cluster dell'innovazione e filiere della sostenibilità:** le reti della ricerca e dell'innovazione nel campo energetico. In questa macrocategoria rientrano le proposte regionali riguardanti l'energia come occasione di nuova competitività dei distretti/piattaforme industriali, quelle riguardanti i cluster regionali dell'energia, della ricerca e innovazione, centri di ricerca e università, incubatori, start-up e spin-off e PMI innovative, le eccellenze regionali nel campo energetico sul lato delle imprese e delle utilities territoriali.

Parallelamente a questa ripartizione per tematiche, si propone una organizzazione della presenza regionale ad Astana durante le 13 settimane di protagonismo in cui i contenuti particolari messi in mostra da ciascuna regione si alterneranno secondo un apposito palinsesto strutturata per gruppi di lavoro inter-regionali, coalizzando gruppi di regioni su particolari temi. Su questo piano per ora ci limitiamo ad avanzare una prima proposta di ambiti tematici comuni, naturalmente da confermare o mutare nel corso del lavoro di accompagnamento del sistema regionale. Si precisa che la collocazione delle regioni all'interno delle singole proposte tematiche è puramente indicativo, in attesa di definire con le regioni stesse la fattibilità dello schema proposto:

- 1) **L'energia nella piattaforma alpina:** energie rinnovabili come tema che dovrebbe raggruppare il lavoro comune delle regioni Piemonte, Veneto, Friuli V.G., Lombardia. Si tratta di mettere a fuoco i temi della produzione sostenibile di energie rinnovabili nell'ambiente alpino da alcuni punti di vista: le forme e l'organizzazione delle filiere dell'energia (grandi produttori metropolitani ma anche piccoli e medi soggetti locali), il tema della riduzione della risorsa acqua nelle Alpi, l'energia come terreno del rapporto tra territorio alpino e metropoli, la ricerca e innovazione.

CFI

12.63
64



- 2) L'Italia di Mezzo, coalizione già avviata tra le regioni Toscana, Umbria e Marche sui temi delle energie rinnovabili e dei cluster di innovazione (Università locali e distretti territoriali della geotermia come il COSVIG) e trasferimento tecnologico in tema di geotermia, le reti intelligenti.
- 3) La piattaforma mediterranea dell'energia rinnovabile: cluster costituito da regioni Puglia, Basilicata, Campania, e Sicilia, caratterizzato dal grande rilievo acquisito nel corso dell'ultimo decennio dalla produzione di energia rinnovabile, da politiche di efficientamento energetico, sulle reti intelligenti, università e centri di ricerca pubblici [possibile tema anche esperienze di cooperazione energetica mediterranea].
- 4) Il cluster del mare: si propone la costituzione di un gruppo di regioni, quelle caratterizzate dalla presenza di grandi realtà portuali, che lavorino alla rappresentazione comune di progetti di estrazione di energia dal moto ondoso del mare. Attualmente sono segnalate l'esperienza del porto di Civitavecchia (regione Lazio) e l'interesse al progetto da parte di regione Marche e regione Veneto.
- 5) Economia circolare e filiere produttive: un possibile tema a partire dal quale immaginare azioni di animazione comuni tra regioni interessate riguarda lo sviluppo di esperienze di economia circolare e sui processi di riorganizzazione in chiave di risparmio ed efficienza energetica dei sistemi di filiera produttiva. Un tema che potrebbe, almeno in prima battuta, interessare le regioni sul cui territorio insistono la maggiori piattaforme produttive del paese, segnatamente Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche ma che comunque se opportunamente declinato in termini di filiere, potrebbe aggregare anche altre realtà regionali.
- 6) Ricerca, innovazione e reti intelligenti: infine un tema che suggeriamo in prima battuta, anch'esso comunque da declinare, riguarda il campo della ricerca e dell'innovazione finalizzato all'implementazione dell'infrastruttura delle reti intelligenti, intese come infrastruttura tecnologica abilitante al cambiamento dei modelli sociali di produzione e utilizzo dell'energia (economie della condivisione, sistemi energetici locali, ecc.). Un tema che potenzialmente può riguardare una pluralità di regioni indipendentemente dalla contiguità territoriale.

Ribadiamo che questi sei gruppi tematici inter-regionali sono proposti in primo luogo per quanto riguarda la definizione di un possibile palinsesto di eventuali attività di animazione (convegni, seminari, eventi, workshop, ecc.) da svolgersi nell'apposito spazio dedicato oppure nello spazio di Piazza Verona. Attività di animazione che dovranno essere definite in modo specifico tenendo conto delle peculiarità ambientali e delle caratteristiche del pubblico e dei possibili interlocutori coinvolgibili in loco.

28 GB
65
CPI



Gli spazi di presenza per le regioni previsti all'interno del concept di Padiglione Italia

Per entrare nel merito della presenza regionale, può essere utile evidenziare in modo sintetico quali siano gli slot di presenza con relativi formati previsti per i contenuti regionali nell'ambito di Padiglione Italia, così come definiti all'interno del concept generale predisposto dalla curatela. Per i dettagli tecnici si rinvia invece al documento predisposto dalla stessa curatela.

La presenza regionale si articola in contenuti permanenti e contenuti a rotazione nei diversi spazi che definiscono il percorso espositivo. Dal punto di vista della scelta dei contenuti e delle esperienze da selezionare per rappresentare/raccontare ad Astana si suggerisce di privilegiare un approccio che dia centralità:

- alle tematiche rispetto alle distinzioni territoriali pur garantendo un equilibrio complessivo delle presenze: privilegiando quelle esperienze che meglio e più mettono in luce la capacità di innovazione ma di una innovazione radicata, che esprimano cioè il fatto che la STORIA sia la matrice dell'innovazione.
- al racconto di esperienze che lavorano sul lungo periodo, che prefigurano mutamenti di lunga gittata, che provano a ragionare su come l'energia trasformerà i territori nel prossimo decennio.

Si suggerisce inoltre di puntare fortemente:

- alla scelta di politiche e progettualità regionali più facilmente traducibili in esperienze e storie, realizzazioni, per facilitare il loro racconto;
- a comprendere anche esperienze di innovazione nel settore energetico che puntino a dare importanza al tema dell'inclusività (sociale, territoriale, di accesso individuale all'energia, ecc.);

Infine, una ulteriore indicazione riguarda l'importanza di individuare gli attori attraverso un processo di mobilitazione territoriale. Quello che suggeriamo a seguito della lettura dei concept regionali, è di cercare il più possibile di affiancare all'indicazione di esperienze interne o comunque attigue alle politiche regionali, anche esperienze rilevanti non legate direttamente all'azione regionale. Metodologicamente si tratta di provare ad attivare energie e proposte attraverso un processo di coinvolgimento dei portatori di interesse territoriali una alleanza con la sfera della società di mezzo, il mondo delle rappresentanze, delle autonomie funzionali, della creatività, delle progettualità diffuse sul territorio.

CPH

1465
66



Contenuti permanenti

Piazza Lucca: presentazione/promozione del paese e del "modello italiano"

Si tratta di scegliere per le riprese luoghi che siano caratterizzati non solo da maestosità o grandi dimensioni, ma da una caratteristica se vogliamo più impalpabile definibile come Italian Way of life: immagini che trasmettano l'idea della potenza della bellezza e del paesaggio inteso come paesaggio umano, accumulazione storica, espressione di una coscienza di luogo.

Visual collettivo di 6-8 minuti costituito da due tipi di contenuti:

- a. Immagini di paesaggi, città storiche, stabilimenti di produzione: massimo 2 casi per ciascuna delle tre tipologie della durata minima di 5 minuti;
 - i. Immagini del paesaggio naturale;
 - ii. Immagini che valorizzino il carattere monumentale e nel medesimo tempo il tratto storico dell'integrazione tra città e territorio (urbanizzazione dolce);
 - iii. Immagini di integrazione "dolce" tra strutture di produzione energetica (fonti rinnovabili) e paesaggi naturali e antropici;
 - iv. Immagini di impianti di produzione caratterizzati da valori di bellezza architettonica, valore storico-artistico, ecc.
- b. Parole chiave da far comparire nei materiali video per contestualizzare il messaggio del "modello italiano" (potrebbero essere i concetti chiave definiti nella griglia di apertura del documento: territorio, società circolare, bellezza, potenza del limite, smart land, ecc.);

Ad oggi l'individuazione delle specifiche location è in corso: nella tabella sono riportate le prime indicazioni emerse dalle regioni come proposte da vagliare, dunque si tratta di indicazioni possibili da confermare.

Proposte per immagini per visual collettivo			
	Ambiente naturale	Cultura/città	Stabilimenti
Piemonte	4 luoghi: cascata del fiume Toce, diga di Ceresole Reale, diga di Entracque, dighe della Valle Antrona	Torino: Mole Antonelliana, piazza Castello. Borgo di Ostana	Centrale di co-generazione IREN - Moncalieri Centrale di co-generazione IREN - Torino Nord Centrale di co-generazione - IREN - Politecnico
Liguria	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE

CP1

25 66

67 *[signature]*



Lombardia	Alpi/Risorsa acqua	DA DEFINIRE	Centrale idroelettrica di Trezzo sull'Adda
Veneto	Ambiente dolomitico	Immagini di Venezia	Immagini centrali idroelettriche storiche caratterizzati da particolare imponenza (centrale di Soerverzene, scavata nella montagna) Impianto eolico di Rivoli Veronese?
Friuli V.G.	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE
Emilia Romagna	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE
Toscana	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE
Umbria	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE
Marche	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE
Lazio	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE
Campania	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE
Puglia	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE
Basilicata	DA DEFINIRE	Immagini Matera	1 impianto eolico 1 impianto estrattivo particolarmente integrato dal punto di vista della sostenibilità ambientale (Val d'Agri?)
Sicilia	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE
Sardegna	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE

Piazza Italia: rappresentazione della piazza italiana come ecosistema storico che ha generato esperienze di innovazione diffusa nel campo dell'energia sostenibile.

Piazza Italia rappresenta concettualmente la matrice storica del civismo italiano (la piazza cuore del comune, della socialità e dell'urbanesimo civile) come spazio che fa germogliare la comunità dell'INGEGNERIA e dell'INNOVAZIONE. Come presentato nel concept la piazza è popolata da sagome animate da video-interviste di attori che raccontano esperienze particolarmente significative in termini di eccellenza/innovatività/significatività in rapporto al tema "energia per il futuro" costituiti da startupper, amministratori, imprenditori, scienziati, ecc. che attraverso le postazioni mobili presenteranno le loro esperienze. E' uno spazio nazionale in cui però facoltativamente ogni regione che lo ritenga può proporre fino ad un massimo di 6 candidature di esperienze. In pratica ogni regione potrà segnalare le proprie eccellenze e le esperienze territoriali che ritiene più esemplificative del proprio popolo degli innovatori. A questo scopo si suggeriscono le seguenti categorie di esperienze/protagonisti:

- Centri di ricerca pubblici e/o privati: progetti particolarmente innovativi progettati e realizzati da Università e centri di ricerca sui territori;
- Imprese della filiera energetica: casi particolarmente significativi di imprese che introdotto innovazioni nel campo energetico.

CP

18.67

68



- Casi particolarmente significativi di imprese di filiere produttive che hanno introdotto innovazioni nel proprio processo produttivo che prevedono risparmi/efficienza energetica. Sarebbe auspicabile l'individuazione di esperienze in cui l'innovazione sul piano energetico sia avvenuta non tanto nel caso della singola impresa, quanto nel complesso della filiera intesa come una vera e propria unità produttiva. Es. Un caso in cui una impresa media o medio-grande introduce una serie di norme/tecnologie che chiedono alla propria rete di fornitura di adeguare i propri standard organizzativi/tecnologici in un'ottica di risparmio/efficienza energetica.
- Microimprenditorialità tecnico-scientifica (start-up, spin-off universitari, PMI innovative) operante nel settore energetico.
- Start-up energetiche organizzate in forma cooperativa e organizzazioni di gestione di sistemi energetici locali o comunque soggetti imprenditoriali che lavorano sul rapporto tra accesso all'energia e coesione sociale: ad esempio, imprese o sistemi energetici di comunità di nuovo tipo.
- Smart city: esperienze territoriali particolarmente innovative nell'ambito delle politiche di promozione delle smart cities;
- Progetti nell'ambito di policy regionali di innovazione, come i distretti, che siano già stati implementati.

Proposta di mobilitazione e selezione

Per individuare le esperienze partecipanti a Piazza Italia è stato predisposto un format di candidatura a disposizione delle regioni. Le candidature stesse saranno poi vagliate da un comitato scientifico nazionale.

Lungo il percorso che porta in Piazza Italia

Video-interviste a persone (giovani, anziani, in generale cittadini di aree territoriali in cui sono in corso best-practice/sperimentazioni di nuove pratiche di produzione/utilizzo dell'energia). Entro il 24 febbraio la curatela provvederà ad inviare alle regioni la proposta di traccia per la realizzazione delle interviste rivolte a cittadini normali cercando di cogliere il cambiamento della percezione sociale della questione energetica tra le generazioni.

CP

168
69



Contenuti a rotazione

Piazza Verona: contenuti regionali di tre tipi.

- c. Proiezioni/installazioni interattive a rotazione riguardanti contenuti sulle sfide dell'energia sostenibile in ciascuna regione/gruppi di regioni.

Per quanto riguarda le installazioni interattive, su Piazza Verona il concept redatto dalla curatela prevede per la componente delle installazioni interattive due formati.

- 1) Dato il carattere ludico, interattivo e artistico delle installazioni di Piazza Verona: su questo piano una possibile ipotesi di lavoro gestibile su base regionale potrebbe essere il lancio di un concorso di idee rivolto ad artisti, videomakers, creativi, professionisti della comunicazione, ecc. del territorio per creare installazioni/opere attraverso le quali raccontare a Piazza Verona le realizzazioni regionali.
- 2) La seconda ipotesi comprende invece un formato unico che permette di pubblicare immagini ed eventuali keywords all'interno di una interfaccia comune.

Per quanto riguarda la realizzazione del visual emozionale si suggerisce il coinvolgimento di soggetti, organizzazioni, festival, istituzioni culturali oppure agenzie regionali che abbiano reti di relazione e possibilità di coinvolgimento del mondo degli artisti visuali e dei videomakers di ciascun territorio allo scopo di realizzare un prodotto il più possibile espressione del mondo della creatività territoriale.

Si propone che a partire dai concept regionali l'effettiva definizione delle tematiche sulle quali individuare i contenuti filmici e/o artistici per Piazza Verona, venga delineata nel rapporto tra Consorzio A.A.S.T.E.R. e singole regioni.

- d. Totem informativi: interfaccia con contenuti di approfondimento con testi/dati e infografiche sui risultati ottenuti da ogni regione/gruppo di regioni nel settore energetico-economia circolare e di narrazione delle best practice territoriali.
- e. Desk informativo: materiale informativo e divulgativo sulle realizzazioni delle diverse realtà regionali/gruppi di regioni

09/

18/6/17
70/10/17



I contenuti dei totem saranno curati dal Consorzio A.A.ster in collaborazione con la curatela e con le regioni con la seguente strutturazione:

- AAster definirà i concetti di partenza che abilitano il visitatore ad accedere ai contenuti di approfondimento;
- Quindi ciascuna regione individuerà nell'ambito della griglia concettuale proposta le proprie esperienze territoriali e best practice che intende valorizzare nonché dati e/o indicatori/immagini che possano valorizzare i raggiungimenti della regione in campo energetico.
- Sarà cura del Consorzio AAster, in accordo con la curatela, collaborare con le regioni all'individuazione delle esperienze e dei contenuti da collocare all'interno dei totem

Milano, 8 febbraio 2017

BOLZNA

cep

19 70
71 *[signature]*